

Unlock your potential



2021

Bilanci e Relazioni

Empowering
Communities to Progress.



Relazione e Bilancio 2021

Cariche Sociali e Direzione Generale

	Consiglio di Amministrazione
Maurizio Guerzoni	Presidente
Lucio Izzi	Vice-Presidente
Simone Del Guerra	Amministratore Delegato
Pietro Campagna	Consiglieri
Erminio Chiappelli	
Pasquale Antonio De Martino	
Nadia Maria Mastore	
Massimiliano Cifalinò	Segretario
	Collegio Sindacale
Vincenzo Nicastrò	Presidente
Cecilia Andreoli	Sindaci Effettivi
Elisa Menicucci	
Alberto Caprari	Sindaci Supplenti
Michele Paolillo	
	Direzione Generale
Simone Del Guerra	Amministratore Delegato
Pietro Zardoni ⁽¹⁾	Vice Direttore Generale
	Resp. Department Sales & Marketing
Giuseppe Collo ⁽²⁾	Resp. Department Business Services & Organization ⁽²⁾
Giordana Marconcini ⁽³⁾	Resp. Department Credit & Risk
Domenico Politi	Resp. Department Planning, Finance & Administration
Gianfranco Cascino	Resp. Department Human Resources
Massimiliano Cifalinò	Resp. Department Legal

(1) In data 03/01/2022 è subentrato Alfredo Bresciani

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15.04.2021

(3) In data 01/02/2022 è subentrata Alessia Grosso

UNICREDIT FACTORING S.p.A.
Società a socio unico appartenente al Gruppo Bancario UniCredit
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod.2008.1
Capitale sociale Euro 414.348.000 interamente versato
Riserva legale: Euro 43.749.930
Sede Legale in Milano, via Livio Cambi, 5
Tel. +39 02 366 71181 - Fax +39 02 366 71143
R.E.A. n. 840973
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB al n. 42
E-mail: info.ucfactoring.it@unicreditgroup.eu
www.unicreditfactoring.it
Posta Elettronica Certificata: comunicazioni.ucf@pec.unicredit.eu

Ordine del giorno dell'Assemblea	7
Relazione sulla gestione	9
Sintesi dei risultati	10
Principali dati della Società	11
Lo scenario esterno	12
L'attività della Società	13
Il Conto Economico ed il Patrimonio	27
Altre informazioni	29
I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	31
Proposte all'Assemblea	33
Schemi di bilancio	34
Nota Integrativa	43
Parte A - Politiche contabili	43
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	64
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	87
Parte D - Altre Informazioni	98
Allegati alla Nota Integrativa	138
Relazione del Collegio Sindacale	143
Relazione della Società di Revisione	149
Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria	153
I nostri Prodotti	154

Ordine del giorno dell'Assemblea

UNICREDIT FACTORING S.p.A.
Società del Gruppo Bancario UniCredit
iscritto all'albo del Gruppi Bancari
Sede Legale in Milano, Via Livio Cambi, 5
Capitale Sociale Euro 414.348.000,00 i.v.
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156, R.E.A. n. 840973

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 7 aprile 2022, alle ore 10.30, presso la sede legale in Milano, via Livio Cambi, 5, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 8 aprile 2022 stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative.
2. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero, e fissazione della durata del relativo mandato.
3. Determinazione del compenso annuale spettante agli Amministratori per le attività da questi svolte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione nonché dei Comitati endoconsiliari.
4. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e dei Sindaci Supplenti, per gli esercizi 2022-2024, con scadenza alla data dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024
5. Determinazione del compenso annuale spettante ai Sindaci, eventualmente anche in relazione allo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs.231/2001,

In conformità alle previsioni dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020 come convertito dalla L. n. 27/2020, modificato dal D.L. 228/2021 come convertito della L. n. 15/2022, l'intervento dei partecipanti in Assemblea potrà avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Milano, 21 marzo 2022

Il Presidente

Maurizio Guerzoni

Relazione sulla Gestione

Sintesi dei risultati	10
Principali dati della Società	11
Lo Scenario esterno	12
Il quadro macroeconomico	12
Il contesto bancario	13
Il mercato del factoring	13
L'attività della Società	13
La struttura organizzativa	14
Le risorse	15
L'attività di marketing	19
Il turnover ed il montecrediti	19
I crediti	23
Gestione dei rischi e metodologie di controllo	25
Il Conto Economico ed il Patrimonio	27
Il Conto Economico	27
Il Patrimonio Netto ed i coefficienti patrimoniali	28
Altre informazioni	29
I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	31

Avvertenze:

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella relazione sulla gestione dipende unicamente dagli arrotondamenti.

Sintesi dei risultati

Nell'esercizio da poco concluso l'attività economica italiana è rimasta elevata nei primi tre trimestri, sostenuta dai consumi delle famiglie, per poi rallentare in forza del riaccutizzarsi della pandemia e a crescenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Nel 2021 il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato del 6,5% su base annua ed è previsto tornare a livelli pre-pandemia nel primo trimestre dell'esercizio in corso. Si è verificata una forte pressione inflattiva, sul fine anno i prezzi al consumo segnano un 4,2% riflettendo il rincaro dei prezzi dell'energia.

Le banche registrano una crescita dei prestiti alle società non finanziarie molto debole se non stagnante, dovuta anche alla cospicua liquidità accantonata nel biennio trascorso. Per contro l'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto, le condizioni di offerta restano su tassi contenuti. Il settore del factoring torna a crescere in misura superiore al prodotto interno, con un turnover cumulativo di circa 250 miliardi ovvero + 9,7% anno su anno e impieghi per 51,4 miliardi, + 2,1% sul fine anno precedente.

In tale difficile contesto e in presenza di un livello di concorrenza sempre alto nel segmento degli impieghi a breve, oltre a una costante pressione sui margini, la Società ha confermato la leadership di mercato sia nella quota di turnover (stima 22,4%) che in quella degli impieghi (stima 24,5%). Il flusso di turnover è stato pari a 55,9 miliardi in aumento del 5,6% sul dato 2020, mentre i crediti di fine periodo si attestano a 12,6 miliardi, in crescita del 7,0% sull'anno precedente.

La struttura operativa a fine esercizio conta su un organico di 281 unità (in termini di Full Time Equivalent), con una diminuzione (-25 FTE) rispetto a fine esercizio precedente. Questa variazione netta riflette ingressi di 18 persone a fronte di 46 uscite, garantendo al contempo sia il livello di professionalità che il raggiungimento degli obiettivi di efficienza del piano pluriennale in corso.

Lo scenario descritto si è tradotto, in termini economici, in un livello di ricavi inferiore al 2020 ma superiore alle previsioni di piano. Il margine di intermediazione, pari a 154 milioni, ha infatti registrato un decremento del 9,0% rispetto all'anno precedente. I costi operativi, in leggera crescita sull'anno precedente, confermano un ottimo rapporto costi/ricavi che si attesta al 33,8%. Un saldo positivo degli accantonamenti per svalutazione crediti e rischi ed oneri hanno influenzato l'utile lordo che si attesta a 101,6 milioni mentre l'utile netto, dopo imposte pari a 31,6 milioni, è pari a 70,0 milioni, rispetto a 57,6 milioni dell'anno precedente, ovvero un incremento del 21,5%.

I principali indicatori reddituali, come per il già citato cost/income, riflettono una performance economica di spessore considerando lo scenario di riferimento, tra tutti un ROE che si attesta a 9,3% dal 7,9% del precedente esercizio. Per quanto riguarda gli indici di rischiosità dell'attivo si registra una diminuzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale (dallo 0,22 allo 0,13% per le sofferenze e dall'1,11 allo 0,98% per il totale crediti deteriorati al valore di bilancio), mentre la copertura si conferma particolarmente elevata per le sofferenze (92,66% considerando anche i passaggi a perdita parziali) ed in diminuzione per le inadempienze probabili dal 72,8 al 59,94%.

Il Patrimonio Netto si attesta a 822 milioni, a cui corrisponde, una volta dedotto il 70% dell'utile da distribuire a dividendo, un Capitale primario di classe 1 di 772 milioni, in aumento del 2,8% su fine 2020. Tenuto conto che il totale attivo ponderato registra una diminuzione del 42,0%, il CET 1 ratio sale da 10,93 a 19,37%.

Relazione sulla Gestione

Principali dati della Società

DATI OPERATIVI

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2021	2020	assoluta	%
Turnover	55.868	52.900	+2.969	+5,6%
Outstanding	15.266	13.885	+1.381	+9,9%

DATI ECONOMICI

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2021	2020	assoluta	%
Margine d'intermediazione	154	169	-15	-9,0%
di cui: - interessi netti	110	118	-8	-6,7%
- commissioni nette	41	48	-8	-15,9%
Costi operativi	-52	-49	-3	+6,3%
Risultato di gestione	102	120	-18	-15,3%
Risultato netto di gestione	103	93	+9	+9,8%
Utile netto	70	58	+12	+21,5%

DATI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	Consistenze al		Variazione	
	31.12.2021	31.12.2020	assoluta	%
Totale attivo	12.899	12.073	+826	+6,8%
Crediti	12.643	11.809	+834	+7,1%
Patrimonio netto	822	792	+30	+3,9%

DATI DI STRUTTURA

	Dati al		Variazione	
	31.12.2021	31.12.2020	assoluta	%
Numero dipendenti (Full time equivalent)	281	306	-25	-8,2%
Numero punti commerciali	13	13	-	-

INDICI DI REDDITIVITA'

	Esercizio		Variazione	
	2021	2020		
ROE ¹	9,3%	7,9%		+1,5
Cost/income	33,8%	28,9%		+4,9

INDICI DI RISCHIOSITA'

	Dati al		Variazione	
	31.12.2021	31.12.2020		
Crediti in sofferenza netti / Crediti	0,13%	0,22%		-0,09
Crediti deteriorati netti / Crediti	0,98%	1,11%		-0,14

INDICI DI PRODUTTIVITA'

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2021	2020	assoluta	%
Turnover per dipendente	190,1	169,9	20,2	+11,9%
Margine di intermediazione per dipendente	0,52	0,54	-0,02	-3,7%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	Dati al		Variazione	
	31.12.2021	31.12.2020	assoluta	%
Capitale Primario	772	751	+21	2,8%
Totale attività ponderate per il rischio	3.988	6.874	-2.886	-42,0%
CET 1	19,37%	10,93%		8,44%

¹ il patrimonio utilizzato nel rapporto è quello di fine periodo (escluso utile di periodo)

Lo Scenario esterno

Il quadro macroeconomico

Lo scenario pandemico ha, come per l'esercizio precedente, influito sull'andamento dell'attività economica globale nel corso di tutto il 2021. A livello internazionale, dopo un generale rallentamento dell'economia nel terzo trimestre, che non ha riguardato l'area dell'euro, negli Stati Uniti, Giappone e altri paesi avanzati si registrano segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta. La recrudescenza della pandemia con nuove varianti del virus e le durevoli strozzature dal lato dell'offerta, con impatto sul commercio globale, generano tuttavia rischi al ribasso. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, riflesso principalmente del rialzo dei prezzi dei beni energetici, e della ripresa della domanda interna. Le quattro grandi banche centrali hanno avviato, con tempi diversi, il processo di normalizzazione delle politiche attraverso una riduzione dello stimolo monetario. A fronte di una pronunciata contrazione nel 2020 (-3,4%). Il commercio mondiale, pur impattato nell'ultimo periodo dalle citate strozzature della catena produttiva, è stimato in crescita annuale nel 2021 di oltre il 10%, mentre per il 2022 la crescita si collocherebbe a circa 5%, con rischi al ribasso legati soprattutto all'evoluzione dell'emergenza sanitaria. In particolare, in Cina, dove sono in atto severe politiche di contenimento per contrastare la pandemia, l'insorgere di focolai ha provocato nuove interruzioni nelle catene globali di fornitura.

Permangono a livello globale forti pressioni inflazionistiche con dati in crescita tanto nelle principali economie avanzate quanto in alcuni paesi emergenti.

In area euro, nell'ultimo esercizio chiuso, l'attività economica ha subito un rallentamento nell'ultima parte dell'anno per effetto della risalita dei contagi e conseguentemente di nuove misure di contenimento più severe, nonché del persistere delle strozzature dell'offerta che limitano la produzione manifatturiera. La crescita annua del PIL è stimata a 5,1% nel 2021 e 4,2% nel 2022, con un ritorno a livelli pre-pandemici nel primo trimestre 2022. La Banca Centrale Europea, considerato il quadro di ripresa economica e l'obiettivo di inflazione nel medio periodo, ha deciso di ridurre gradualmente gli acquisti mantenendo una politica monetaria espansiva con una flessibilità di azione a seconda dell'evoluzione del quadro macroeconomico.

L'inflazione in eurozona risente dell'andamento dei rincari energetici con una variazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi pari al 2,6% (ma con valori fine anno ai massimi degli ultimi tre decenni). Secondo le proiezioni di 'Eurosistema l'inflazione si porterebbe al 3,2% nel 2022 per poi abbassarsi all'1,8% nel 2023, valore prossimo all'obiettivo di stabilità dei prezzi nel medio termine del 2%.

In Italia la crescita è proseguita a un ritmo sostenuto a tutto il terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie, il PIL ha poi registrato un marcato rallentamento nel quarto trimestre causato dalla recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle sempre presenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Lo scenario macroeconomico domestico vede quindi per l'anno concluso una stima di crescita del prodotto interno lordo del 6,5% (-8,9% nel 2020) con segnali positivi stabili tra i quali l'andamento sempre in crescita delle esportazioni e l'aumento di occupazione e forza lavoro. L'inflazione ha raggiunto valori elevati in dicembre (4,2%) sulla spinta delle quotazioni energetiche con un aumento annuale di 1,9%, anche se al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta modesta a 0,8% e con una contenuta trasmissione dei rincari dei costi di produzione sui prezzi al dettaglio.

Il contesto bancario

In Italia la crescita del credito è rimasta su valori accettabili anche se nettamente differenziata nelle sue componenti principali. La dinamica dei prestiti alle società non finanziarie mostra una minima crescita all'interno di un quadro stagnante, (0,4% annuale a novembre 2021) riflesso di una scarsa domanda di nuovi finanziamenti anche dovuta alla consistente liquidità accantonata da inizio pandemia. Per contro i prestiti alle famiglie segnano una continua espansione a ritmo sostenuto (3,8% annuale a novembre 2021) con crescita dei mutui per abitazioni e di altri prestiti e un andamento ancora debole del credito al consumo.

Per quanto riguarda la dinamica in Italia della raccolta del sistema, la crescita si è attenuata nella seconda metà del 2021 risentendo della decelerazione dei depositi dei residenti alla quale hanno contribuito sia il rallentamento dei depositi delle famiglie sia quello dei depositi delle imprese. Il costo della raccolta è aumentato pur attestandosi su valori contenuti con rendimenti delle obbligazioni bancarie sul mercato secondario all'1,6%.

Il tasso di interesse sui finanziamenti alle imprese è rimasto contenuto (1,1% a novembre), così come il costo medio dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (1,4% a novembre).

Sul fronte dei mercati finanziari gli andamenti sono stati impattati dai timori di recrudescenza della pandemia a livello globale, dalla incerta gravità delle nuove varianti del virus e dalle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Conseguenze sono state un aumento della volatilità dei mercati e un'avversione al rischio degli investitori, con conseguente aumento, in Italia, dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

Il mercato del factoring

Il mercato italiano del factoring torna a crescere in misura consistente nel 2021 registrando un turnover cumulativo di circa 250 miliardi di euro, in crescita del 9,7% rispetto all'anno precedente, crescita superiore a quella del PIL del paese. Torna a crescere del 2,1% rispetto al 2020 anche lo stock delle anticipazioni erogate, raggiungendo 51,4 miliardi di euro.

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Sulla base dei dati a novembre, i primi tre competitor detengono infatti una quota di mercato sul turnover superiore al 50%.

Un indicatore a livello aggregato della rilevanza del factoring nel sistema economico italiano è dato dal rapporto tra factoring (turnover) e PIL. Con riferimento al PIL a prezzi concatenati, questo rapporto turnover/PIL, in Italia in costante crescita da oltre un decennio e in diminuzione esclusivamente nell'esercizio 2020, è stimato in crescita al 14% a fine 2021.

L'Attività della Società

UniCredit Factoring è la Società italiana del Gruppo UniCredit specializzata nell'acquisto pro soluto e pro-solvendo di crediti commerciali ceduti dai clienti, i quali, oltre ad ottimizzare la struttura patrimoniale, possono usufruire di una serie di servizi correlati, quali l'incasso, la gestione e l'assicurazione dei crediti stessi.

La Società è attiva sia sul mercato domestico, sia su quello cross-border. Per entrambe le tipologie di operazioni si avvale del supporto delle banche del Gruppo avendo sviluppato una solida cooperazione tra la propria rete commerciale e quella del Gruppo.

La Struttura organizzativa

Nel corso del 2021 **la struttura organizzativa della Società** è stata modificata con il principale obiettivo di rendere più efficaci ed efficienti i processi a supporto delle decisioni del Senior Management e di presidio dei rischi e del pricing.

Tra le iniziative più rilevanti in particolare:

- al fine di efficientare i processi decisionali e di supporto è stata rivista la struttura dei Comitati Manageriali procedendo alla revisione delle attribuzioni ed all'ottimizzazione della composizione dei medesimi;
- al fine di razionalizzare l'allocazione delle attività di pricing è stata istituita, nell'ambito del Department Planning, Finance & Administration, la struttura tecnica "Pricing" presso la quale sono state accentrate le responsabilità in materia di supporto alla definizione delle strategie di pricing e di controllo sul rispetto delle medesime

il tutto in linea con indicazioni, linee guida ed autorizzazioni ricevute dalla Capogruppo.

Al fine di efficientare i processi di supporto e gestione delle tematiche afferenti a tasse e fiscalità, nell'ambito di un progetto di Gruppo finalizzato all'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse dedicate alle citate materie, è stato perfezionato con la Capogruppo UniCredit apposito contratto di esternalizzazione.

Per quanto concerne le principali iniziative ICT a supporto della struttura organizzativa, si riporta che:

- al fine di rafforzare la consistenza delle piattaforme core e di conseguire efficacia dei processi ed efficienza dell'organizzazione, è stato approvato ed attivato il programma pluriennale denominato Digital Factoring, volto a sostituire il front end verso la clientela, il back end e la pratica elettronica per la valutazione del merito creditizio utilizzando la suite di prodotto che costituisce evoluzione della piattaforma attualmente utilizzata dalla Società;
- è stato completato il progetto Capital Relief volto alla gestione di una nuova polizza assicurativa su operazioni pro soluto, i cui effetti comportano benefici sia in termini di mitigazioni patrimoniali per la vigilanza prudenziale sia ai fini della riduzione dei rischi operativi connessi alla gestione delle coperture delle singole controparti assicurate;
- a seguito della sottoscrizione di accordo di collaborazione con FinDynamic (fintech già partner del Gruppo), è stato ultimato il progetto di integrazione con l'omonima piattaforma;
- sono stati infine effettuati interventi sull'applicativo gestionale factoring e sui sistemi satellite volti alla riduzione dei rischi operativi e di adeguamento alle vigenti normative segnalatiche e di Compliance.

Relazione sulla Gestione

Le risorse

L'organico di UniCredit Factoring al 31 dicembre 2021 è pari a 281,32 Full Time Equivalent (FTE), registrando una diminuzione di 25,08 FTE rispetto alla fine dell'anno precedente.

Nello specifico, a fronte di 15 nuovi ingressi dal Gruppo e 3 ingressi dal mercato esterno, vi è stata l'uscita di 46 risorse (2 distacchi "out", 12 chiusure di distacchi in essere, 4 dimissioni, 9 cessioni di contratto e 19 esodi). Nonostante le efficienze previste dal Piano Team23, è proseguita con impegno la selezione di personale con una valida professionalità e di potenziale che potesse sostituire, in parte, tali uscite e garantire la continuità operativa oltre che un pieno raggiungimento degli obiettivi.

Composizione per fascia di età, inquadramento e sesso

In riferimento alla distribuzione per fascia di età si registra un decremento dell'incidenza dell'età della fascia oltre i 50 anni, principalmente come conseguenza delle adesioni al Piano Team23, anche le fasce tra i 31 e i 50 hanno subito una riduzione, mentre la media rimane invariata rispetto a quella registrata lo scorso anno ed è di circa di 48 anni.

COMPOSIZIONE PER FASCE DI ETÀ'

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Fino a 30 anni	2	0,7%	1	0,3%	+1	+112,6%
Da 31 a 40 anni	44	15,6%	51	16,7%	-7	-14,3%
Da 41 a 50 anni	117	41,7%	122	39,9%	-5	-4,0%
Oltre 50 anni	118	42,0%	132	43,1%	-14	-10,6%
Totale	281	100,0%	306	100,0%	-25	-8,2%

Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale dell'intera Società, si registra una riduzione diffusa del numero dei Quadri Direttivi di 4° e 3° livello, di 2° e di 1° livello e delle Aree Professionali, ed un leggero aumento dei Dirigenti.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Dirigenti	13	4,7%	12	3,9%	+1	+8,3%
Quadri direttivi di 4° e 3° livello	86	30,5%	94	30,7%	-8	-8,8%
Quadri direttivi di 2° e 1° livello	86	30,4%	94	30,8%	-9	-9,2%
Aree professionali	97	34,4%	106	34,5%	-9	-8,7%
Totale	281	100,0%	306	100,0%	-25	-8,2%

Per quanto riguarda la composizione per attività svolta dal personale dell'intera Società, si registra una riduzione sia delle risorse dedicate al Business (-10,7% rispetto al 2020) sia delle risorse dedicate all'attività centrale (-6,7% rispetto al 2020).

COMPOSIZIONE PER ATTIVITÀ'

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Business	100	35,6%	112	36,6%	-12	-10,7%
Attività Centrale	181	64,4%	194	63,4%	-13	-6,7%
Totale	281	100,0%	306	100,0%	-25	-8,2%

Si riporta infine di seguito la composizione del personale tra donne e uomini: a fronte di un decremento generale del numero degli FTE si registra un aumento della percentuale della popolazione femminile della Società.

COMPOSIZIONE DONNE/UOMINI

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Donne	107	38,0%	115	37,5%	-8	-7,0%
Uomini	175	62,0%	192	62,5%	-17	-8,9%
Totale	281	100,0%	306	100,0%	-25	-8,2%

Gestire la performance

Al fine di rendere sempre più concreto l'obiettivo di premiare la performance e il merito, si continua a raccomandare un approccio rigoroso alla valutazione dei Dipendenti che guarda non solo al raggiungimento degli obiettivi ma anche alle modalità con cui essi vengono conseguiti, in termini di comportamenti sostenibili ed aderenti ai "Five Fundamentals", alle UniCredit Capabilities e ai valori di Etica e Rispetto, che costituiscono le fondamenta del Gruppo.

Tale approccio è orientato a garantire un'accuratezza della valutazione del manager, fondamentale per supportare le prestazioni, guidare i comportamenti e promuovere lo sviluppo delle persone.

Sviluppo dei dipendenti

Nel 2021 si è dedicata grande attenzione alla formazione del personale, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente delle ore pro capite fruite, in particolare su percorsi formativi tecnici e comportamentali, con l'obiettivo di:

- garantire lo sviluppo di tutti i Colleghi di UniCredit Factoring, attraverso l'erogazione di una formazione sempre più costruita "ad hoc" ottimizzando le sinergie con il Gruppo ed in particolare con la Divisione CIB;
- soddisfare le esigenze formative identificate in collaborazione con i Manager, evidenziate nell'UniCredit Performance Management e segnalate direttamente dai Colleghi;
- accrescere e rafforzare le competenze dei dipendenti per contribuire al percorso di sviluppo e trasformazione della Società.

Sempre più focalizzati sui ruoli, sui percorsi professionali, sulla tipologia di popolazione ed orientati alla qualità dei contenuti per un'erogazione che soddisfi le necessità emerse, si sono messe a disposizione dei dipendenti diverse opportunità che potessero soddisfare esigenze legate a target specifici, erogando corsi di formazione di lingua inglese, corsi di settore (in collaborazione con partner di rilievo quali *AssiFact*) e iniziative di sviluppo in linea con quanto emerso dalla People Survey quali "Knowledge Sharing" e "HR Factor".

Grande attenzione anche alle tematiche tecniche specifiche per le quali si sono organizzate sessioni di training interno grazie ad una efficace collaborazione tra i Dipartimenti aziendali (es.: Dynamic Discount, Mappatura dei Gruppi Economici, Demand & SIM).

Nel 2021 si è data molta attenzione al tema del "Change Management", coinvolgendo tutta la popolazione manageriale in un Leadership Meeting in collaborazione con la SDA Bocconi, con l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare i manager di UniCredit Factoring nella gestione delle trasformazioni e delle nuove sfide che stanno affrontando il settore e la Società.

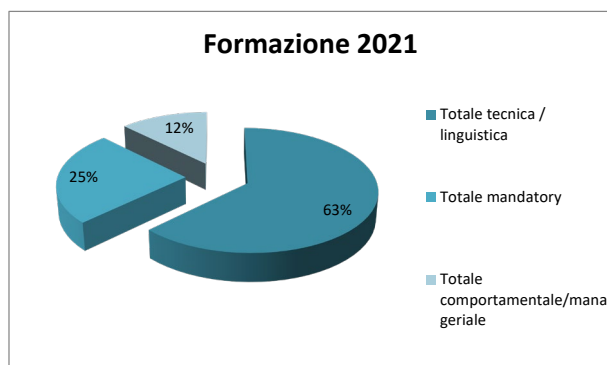
Si segnala inoltre l'importante coinvolgimento di UniCredit Factoring nell'Offerta Formativa "CIB Learning Architecture", un pacchetto di curricula formativi in lingua inglese, destinato a tutti i colleghi per accrescere la propria professionalità su temi di Core Banking Skills, Comunicazione Efficace, Capacità Manageriali.

Relazione sulla Gestione

L'offerta formativa, in conclusione, si propone di accompagnare i colleghi durante il loro ciclo di vita professionale e personale, con l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a raggiungere performance eccellenti e consentire loro di sviluppare il massimo potenziale e costruire una solida cultura collettiva per affrontare al meglio le nuove sfide strategiche.

Di seguito la distribuzione percentuale delle ore di formazione per tipologia che viene suddivisa tra:

- comportamentale/manageriale.
- mandatory
- tecnica/linguistica;



Diversità e inclusione

In linea con l'impegno di Gruppo nella promozione della diversità che si ritiene essere, a tutti i livelli, fondamentale per generare valore nei confronti dei nostri dipendenti, clienti, comunità e azionisti, continua il percorso volto a favorire l'equilibrio di genere, superare le differenze generazionali e supportare le persone con disabilità.

Nello specifico, durante il 2021 segnaliamo la nomina di sei donne in ruoli di responsabilità quali: Head of Credit Operations, Head of Products & Offering Development, Head of Contracts & Centralized Management, Head of Debtors Centro Nord, Head of Organization Development & Internal Regulation e Pricing Coordinator.

Anche in materia di Gender Pay Gap, si è continuato a lavorare, con risultati positivi, alla riduzione della differenza retributiva tra uomini e donne. Permane la stretta collaborazione con i Manager dell'Azienda per l'individuazione delle colleghe di potenziale da inserire in percorsi di sviluppo e valorizzazione professionale.

Supportare l'equilibrio tra vita privata e professionale

Un ambiente di lavoro che faciliti un buon equilibrio tra vita professionale e privata, ha un impatto positivo sul benessere, la motivazione e la produttività delle risorse.

Per questa ragione, ci si è orientati ad adottare soluzioni efficaci e flessibili che permettano di migliorare l'equilibrio tra vita privata e professionale venendo incontro ai dipendenti concedendo – ove richieste – le elasticità di orario in ingresso, le modifiche di orario previste da CCNL, part-time e rientri full time. In particolare, nel corso del 2021 sono stati rinnovati 7 part time giunti a scadenza, sono stati lavorati 3 rientri full time ed è stata accolta l'unica richiesta ricevuta di nuovo part time.

A decorrere dal mese di febbraio 2020 è stato implementato il Flexible Working in tutta la Società, per 1 giorno alla settimana.

Relativamente all'emergenza sanitaria in corso, UniCredit Factoring ha adottato la massima flessibilità, capacità di reazione e adattamento, garantendo in primis la tutela della salute e della sicurezza delle proprie Persone anche grazie, quando necessario, al completo utilizzo in Società del Flexible Working per l'intera settimana lavorativa. Si è prestata una forte attenzione alle esigenze personali e familiari dei colleghi, garantendo loro la massima disponibilità ed elasticità in base ai loro bisogni.

L'attività di marketing

Nel corso del 2021 è stato ulteriormente sviluppato il prodotto Confirming, che ora prevede che il caricamento delle fatture da parte del Buyer possa essere automatizzato grazie ad una soluzione, sviluppata da UniCredit Factoring con la Fintech FinDynamic, in grado di consentire l'estrazione delle fatture direttamente dai sistemi gestionali (ERP) dei Buyer.

Al fine di diffondere la conoscenza sui temi legati al Supply Chain Finance e di presentare UniCredit Factoring come partner strategico per le imprese a sostegno alla filiera produttiva, sono state lanciate due campagne di Comunicazione.

Più specificatamente la prima campagna, multicanale, ha avuto come oggetto le soluzioni U-FACTOR e i prodotti Supply Chain Finance, focalizzandosi sul target a cui queste soluzioni sono rivolte e sui bisogni a cui rispondono, temi di crescente interesse nel contesto economico e sanitario che ha caratterizzato gli ultimi anni.

E' stata condotta attraverso la pubblicazione di pagine pubblicitarie U-FACTOR su "Il Sole24Ore", la diffusione su Radio24 di due spot (per il Buyer e per il Fornitore) e la pubblicazione di post sui canali social (LinkedIn) collegati al sito istituzionale di UniCredit Factoring, posizionando UniCredit come partner commerciale di fiducia.

La seconda campagna, in continuità con la precedente, ha utilizzato testimonial esterni ed interni per raccontare l'efficacia delle soluzioni Working Capital. La campagna si è sviluppata attraverso due iniziative. La prima iniziativa ha visto la realizzazione di audio pillole Q&A a cura di Radio24 nella rubrica "UniCredit Factoring per te", con interviste al Responsabile dell'Area International di UniCredit Factoring e a primari clienti, che hanno illustrato le ragioni per le quali hanno scelto UniCredit Factoring come partner strategico per l'espansione del loro business. È stato anche realizzato un mini-sito nelle pagine online di Radio24 in cui sono state pubblicate le pillole.

Tale iniziativa si è sviluppata anche attraverso la pubblicazione di post di advocacy sul canale LinkedIn di UniCredit SpA per rilanciare le interviste dei clienti.

Nel 2021 è stato inoltre realizzato il restyling completo di alcuni materiali a supporto della vendita e della divulgazione dei prodotti UniCredit Factoring.

Nel corso dell'anno è stata effettuata la consueta indagine di ascolto della clientela (Customer Satisfaction) che ha evidenziato un indice NPS (Net Promoter Score) in ulteriore leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, confermando l'apprezzamento da parte della clientela per i prodotti offerti e la capacità di UniCredit Factoring di seguire il cliente in tutte le sue esigenze legate alla necessità di credito e finanziamento.

A consolidamento di quanto realizzato nel 2020, è stato dato un forte impulso all'attività di aggiornamento e promozione della intranet "Scrivania Commerciale", quale strumento attraverso il quale reperire contenuti a supporto di tutte le funzioni aziendali.

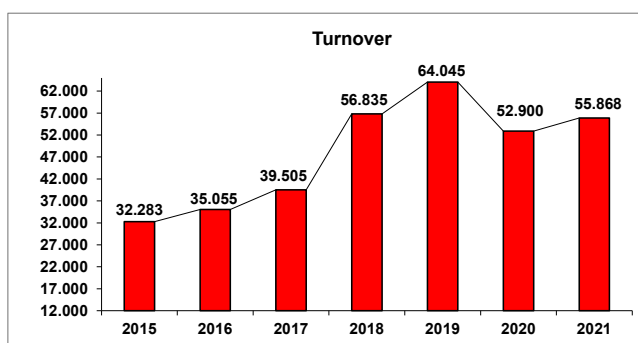
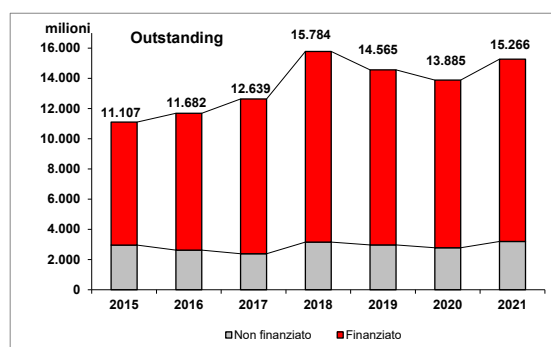
Il turnover ed il montecrediti

Nel corso del 2021 sia il turnover che gli impieghi di settore hanno registrato una ripresa dopo gli effetti negativi della pandemia Covid-19. Sulla base dei dati riferiti a novembre 2021 forniti dall'associazione di categoria Assifact il turnover cumulativo ha segnato un aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 del 10,14%, mentre il montecrediti segna una diminuzione del 16,57%.

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Infatti, sulla base dei dati riferiti a novembre, i primi quattro competitors detengono una quota di mercato sul turnover del 66,5%.

La Società ha complessivamente acquisito nell'anno un flusso di turnover di 55,9 miliardi con un aumento del 5,6% rispetto al 2020 mantenendo il secondo posto nel ranking del settore con una quota di mercato (novembre) del 22,27%.

In termini di outstanding la Società invece si posiziona al primo posto del settore nonostante una diminuzione del 13,66% rispetto a fine 2020, con una quota di mercato (novembre) del 23,09%.



Come si evidenzia dalla seguente tavola, la componente delle operazioni in pro soluto nel 2021 è aumentata sia in termini di turnover raggiungendo il 83,5% del totale totale (+10,3 punti percentuali in termini di quota) sia in termini di outstanding (85,5% del totale, +19,5 punti percentuali in termini di quota). Di contro le operazioni pro solvendo sono diminuite sia in termini di turnover che di outstanding rispettivamente di 4.911 milioni e di 2.645 milioni portando le quote nell'ultimo anno al 16,5% rispetto al 26,8% del 2020 (turnover) e al 14,5% rispetto al 35% del 2020 (outstanding).

(milioni di euro)

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
Turnover	55.868	100,0%	52.900	100,0%	+2.969	+5,6%
di cui pro soluto	46.623	83,5%	38.743	73,2%	+7.880	+20,3%
di cui pro solvendo	9.245	16,5%	14.157	26,8%	-4.911	-34,7%
Outstanding	15.266	100,0%	13.885	100,0%	+1.381	+9,9%
di cui pro soluto	13.052	85,5%	9.027	65,0%	+4.025	+44,6%
di cui pro solvendo	2.213	14,5%	4.858	35,0%	-2.645	-54,4%

Il turnover per prodotto mostra un aumento della quota di operazioni tradizionali che dal 25,4% del totale nel 2020 raggiunge il 32,8% nel 2021. Le operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, di sola garanzia e maturity registrano una diminuzione in termini di quota, in particolare le operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo diminuiscono di 3,9 punti portandosi al 60% del totale.

Relazione sulla Gestione

(milioni di euro)

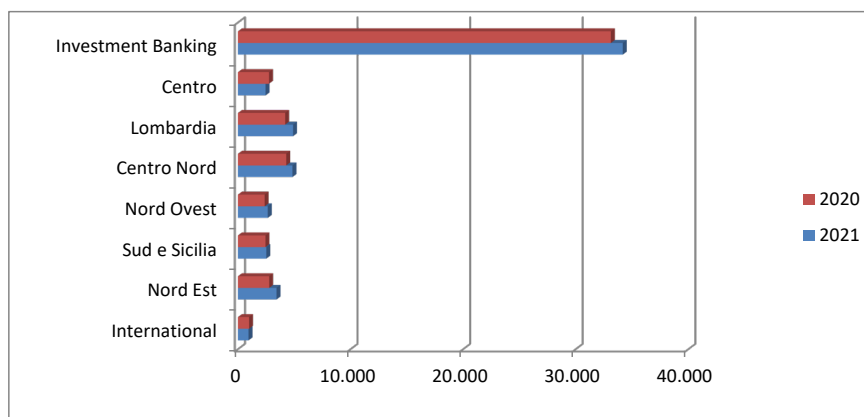
	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
Turnover	55.868	100,0%	52.900	100,0%	+2.969	+5,6%
tradizionale	18.352	32,8%	13.446	25,4%	+4.906	+36,5%
acquisto a titolo definitivo e sconto	33.545	60,0%	33.795	63,9%	-250	-0,7%
sola garanzia	202	0,4%	566	1,1%	-365	-64,4%
maturity	3.769	6,7%	5.092	9,6%	-1.323	-26,0%

Aumenta leggermente la quota di turnover sulle operazioni Domestic (1,1 punti percentuali in termini di quota). La componente Export di contro è diminuita e si attesta 2.921 milioni che corrispondono al 5,2% in termini di quota.

(milioni di euro)

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
Turnover	55.868	100,0%	52.900	100,0%	+2.969	+5,6%
Domestico	52.486	93,9%	49.107	92,8%	+3.380	+6,9%
Import	461	0,8%	566	1,1%	-105	-18,5%
Export	2.921	5,2%	3.227	6,1%	-306	-9,5%

Infine, si evidenzia come tutte le Aree abbiano registrato un aumento rispetto all'anno precedente con l'Area Investment Banking che rappresenta da sola il 61,2% del turnover complessivo.



Per quanto riguarda il Montecrediti, si è registrato una diminuzione di 259 milioni della quota scaduta (23% del totale Montecrediti) dovuta prevalentemente ad una diminuzione in valore assoluto al settore privato anche se l'incidenza sul montecrediti settoriale è invariata. Diminuisce invece l'incidenza nel settore pubblico (dal 47% al 37%) pur rimanendo invariato il valore assoluto. Tale risultato è stato conseguito dal Department Debtors Management che ha posto in essere azioni che hanno permesso di raggiungere significativi risultati anche rispetto al mercato in termini medi di incasso dei crediti.

Ciò attraverso:

- l'accrescimento delle attività di gestione e monitoraggio dei crediti scaduti e a scadere
- la prosecuzione dell'attività di ricognizione ed analisi dei crediti scaduti da più lungo tempo con affinamento degli interventi posti in essere
- l'ampliamento dei livelli di controllo relativi alla gestione operativa dei crediti ceduti

- attività formativa ed allineamento operativo in funzione dell'introduzione della nuova regolamentazione New Definition of Default dell'EBA e relativa normalizzazione delle esposizioni di bilancio

Il complesso delle azioni sopra descritte attuate dalla Direzione Gestioni Debitori ha inoltre contribuito a ridurre i livelli di rischio del portafoglio outstanding anche grazie a:

- una maggiore e più efficace sinergia e collaborazione sviluppata con gli altri Department e le Funzioni di Controllo
- una resilienza e reattività in rapporto al contesto lavorativo/legislativo (pandemia/effetti New Definition of Default)
- una creazione di nuovi strumenti/Report di controllo ed indirizzo (Factoring Risk Review, Cruscotto, causali di esclusione Past Due, Report New Definition of Default, Report Agenzia delle Entrate, Report ASL, etc)

Si riporta infine di seguito la ripartizione del montecrediti per settore e per ramo di attività economica del debitore.

MONTECREDITI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL DEBITORE

(milioni di €)

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.468	29,3%	4.191	30,2%	+277	+6,6%
SOCIETA' FINANZIARIE	2.000	13,1%	1.992	14,3%	+8	+0,4%
SOCIETA' NON FINANZIARIE	7.460	48,9%	6.385	46,0%	+1.075	+16,8%
FAMIGLIE	19	0,1%	18	0,1%	+1	+5,1%
IST.SENZA LUCRO AL SER.FAMIGL.	81	0,5%	31	0,2%	+50	+164,1%
RESTO DEL MONDO	1.238	8,1%	1.269	9,1%	-31	-2,4%
ALTRO	0	0,0%	0	0,0%	-0	-100,0%
Totale crediti	15.266	100%	13.884	100,0%	+1.381	+9,9%

La ripartizione per rami di attività economica delle controparti debentrici è relativa alle sole "società non finanziarie" e "famiglie produttrici".

MONTECREDITI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL DEBITORE

(milioni di €)

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
PROD AGRICOL,SIVICOL,PESCA	25	0,34%	21	0,32%	+5	+22,2%
PROD ENERGETICI	1.413	18,89%	771	12,04%	+641	+83,2%
MINERALI,METALLI NON FISS/FERR	334	4,46%	209	3,27%	+125	+59,6%
MINERALI,PROD MINERALI NON MET	104	1,39%	107	1,67%	-3	-2,7%
PRODOTTI CHIMICI	89	1,19%	47	0,74%	+42	+88,3%
PROD METALLO NON MACCHINE	470	6,28%	350	5,47%	+119	+34,0%
MATERIALE E FORNIT ELETTRICHE	80	1,06%	58	0,91%	+21	+36,3%
MEZZI TRASPORTO	1.259	16,84%	1.427	22,28%	-168	-11,8%
PROD ALIMENTARI E TABACCO	333	4,45%	328	5,12%	+5	+1,6%
PROD TESSILI,CUOIO,CALZ,ABBIGL	77	1,04%	54	0,85%	+23	+43,0%
CARTA, PROD STAMPA, EDITORIA	116	1,55%	91	1,43%	+24	+26,8%
PROD GOMMA E PLASTICA	49	0,66%	29	0,46%	+20	+68,4%
ALTRI PROD INDUSTRIALI	58	0,77%	48	0,75%	+10	+19,7%
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	197	2,64%	174	2,72%	+23	+13,2%
SERV COMMERC,RECUPERI,RIPARAZ	1.737	23,23%	1.681	26,25%	+56	+3,3%
SERV ALBERGHI E PUBBL ESERCIZI	8	0,10%	4	0,06%	+4	+98,5%
SERV TRASPORTI INTERNI	61	0,82%	43	0,68%	+18	+41,3%
SERV CONNESSI AI TRASPORTI	277	3,70%	29	0,45%	+248	+859,7%
SERV DELLE COMUNICAZIONI	319	4,27%	386	6,02%	-67	-17,3%
ALTRI SERV DESTINAB A VENDITA	460	6,16%	534	8,34%	-73	-13,8%
TOTALE SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAM. PRODUTTRICI	7.479	100,00%	6.403	100,00%	+1.076	+16,8%

Relazione sulla Gestione

I crediti

La consistenza dei crediti al valore di bilancio si attesta a 12.643 milioni, con un aumento del 7,1% rispetto a fine anno precedente. Mentre in termini medi annui gli impieghi hanno registrato un aumento contenuto pari all'1%. La componente crediti verso clientela raggiunge il 97,8% del totale ed è compensata in termini percentuali quasi totalmente da una riduzione dei crediti verso enti finanziari che si attesta al 2%. La percentuale dei crediti verso enti creditizi rimane pressoché costante con una quota dello 0,1%.

	31.12.2021		30.06.2021		31.12.2020		Var. su 31.12.2020	
	importo	comp. %	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
crediti verso enti creditizi	21	0,2%	34	0,3%	17	0,1%	+4	+22,9%
crediti verso enti finanziari	255	2,0%	445	4,3%	360	3,1%	-106	-29,3%
crediti verso clientela	12.368	97,8%	9.948	95,4%	11.432	96,8%	+936	+8,2%
Totale crediti	12.643	100,0%	10.426	100,0%	11.809	100,0%	+834	+7,1%
<i>di cui:</i>								
<i>anticipo pro solvendo</i>	1.049	8,3%	719	6,9%	716	6,1%	+333	+46,5%
<i>anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale)</i>	1.079	8,5%	1.235	11,8%	1.185	10,0%	-106	-9,0%
<i>anticipi su contratti</i>	114	0,9%	91	0,9%	111	0,9%	+3	+2,7%
<i>crediti pro soluto</i>	9.283	73,4%	7.299	70,0%	8.644	73,2%	+639	+7,4%
<i>crediti dilazionati + finanziamento debitori</i>	913	7,2%	809	7,8%	939	8,0%	-27	-2,8%
<i>crediti deteriorati</i>	123	1,0%	183	1,8%	132	1,1%	-9	-6,8%
<i>altri crediti</i>	84	1,5%	90	1,5%	83	0,7%	+1	+1,0%

L'anticipo pro solvendo ha avuto un incremento sia in termini assoluti (+333) che in termini di quota (+2,2 punti) rispetto allo scorso anno. La componente pro soluto dei crediti è leggermente aumentata in termini di quota rispetto allo scorso anno, portandosi al 73,4% del totale (+0,2 punti), in termini assoluti l'incremento è stato di 639 milioni. La quota dei crediti dilazionati e dei finanziamenti ai debitori ceduti è invece diminuita rispetto all'anno precedente attestandosi al 7,2% (-0,8 punti) così come la componente degli anticipi in pro soluto formale che si è ridotta all'8,5% del totale (-1,5 punti rispetto all'anno precedente). Le altre componenti dei crediti risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente con i crediti deteriorati che in termini di quota si riducono di 0,1 punti mentre gli altri crediti aumentano di 0,8 punti. L'operatività pro soluto è per circa l'87% effettuata tramite acquisti di crediti a titolo definitivo.

Da un punto di vista della qualità dell'attivo, i crediti deteriorati al valore di bilancio sono diminuiti di circa 9 milioni rispetto a fine 2020 (da 132,3 milioni di dicembre 2020 a 123,3 milioni di dicembre 2021), per effetto prevalentemente della diminuzione delle sofferenze (da 26,8 milioni di dicembre 2020 a 16,8 milioni di dicembre 2021), e del past due (da 79,7 milioni di dicembre 2020 a 68,6 milioni di dicembre 2021), compensato parzialmente dall'aumento delle inadempienze probabili (da 25,8 milioni di dicembre 2020 a 37,9 milioni di dicembre 2021) per effetto della componente Unlikely to pay (UTP) propagata dalla Banca Capogruppo. In rapporto al totale dei crediti in bilancio i crediti deteriorati sono quindi diminuiti e si attestano al 0,98% contro l'1,11% di fine 2020.

Il rapporto di copertura delle rettifiche di valore, comprensive dei passaggi a perdita, è in leggero aumento (dal 68,66 % al 68,82%) all'aumento del rapporto di copertura delle sofferenze (dall'88,99% di dicembre 2020 a 92,66% di dicembre 2021), si contrappone una diminuzione del livello di copertura delle inadempienze probabili (dal 72,75% di dicembre 2020 a 59,54% di dicembre 2021) che a valori lordi sono meno della metà delle sofferenze comprensive di passaggi a perdita.

CREDITI DETERIORATI

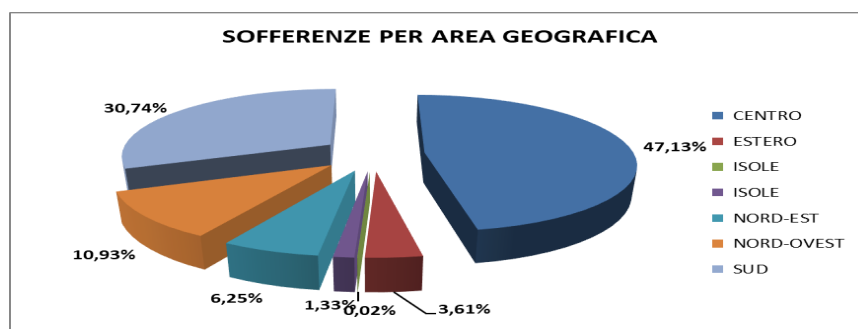
(milioni di €)

	Sofferenze		inadempienze	Crediti	Totale deteriorati	
	in bilancio	incl. passaggi a perdita	probabili	Scaduti	in bilancio	incl. passaggi a perdita
Situazione al 31.12.2021						
Valore nominale	121,5	228,5	94,6	72,2	288,4	395,4
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,95%		0,74%	0,56%	2,25%	
Rettifiche di valore	104,8	211,7	56,7	3,6	165,1	272,1
<i>in rapporto al nominale</i>	86,21%	92,66%	59,94%	5,02%	57,25%	68,82%
Valore di bilancio	16,8	16,8	37,9	68,6	123,3	123,3
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,13%		0,30%	0,54%	0,98%	
Situazione al 31.12.2020						
Valore nominale	117,6	243,4	94,8	83,9	296,2	422,1
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,97%		0,78%	0,69%	2,45%	
Rettifiche di valore	90,8	216,6	69,0	4,2	163,9	289,8
<i>in rapporto al nominale</i>	77,21%	88,99%	72,75%	5,00%	55,34%	68,66%
Valore di bilancio	26,8	26,8	25,8	79,7	132,3	132,3
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,22%		0,22%	0,67%	1,11%	

Le sofferenze ai valori di bilancio passano dallo 0,22% allo 0,13% in rapporto al totale crediti. Il rapporto di copertura, considerando le rettifiche ed i passaggi a perdita parziali, è passato dal 89% di fine 2020 al 93% di dicembre 2021.

Nel corso del 2021 sono state passate a sofferenza n° 23 nuove posizioni, per complessivi € 13 milioni, con fondi accantonati per circa € 12,5 milioni.

La distribuzione delle sofferenze (al lordo degli accantonamenti) per area geografica mostra una prevalenza delle posizioni relative a controparti situate nelle Aree Centro e Sud:

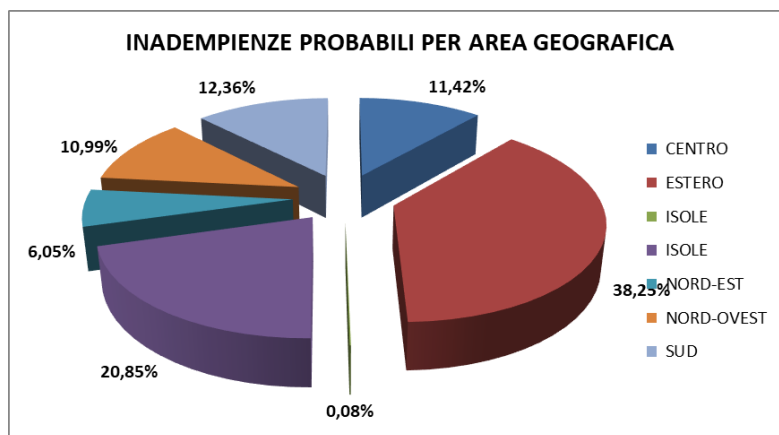


Le inadempienze probabili evidenziano un aumento tra fine 2020 e fine 2021, essendo passate da 25,8 milioni a 37,9 milioni in valore assoluto e dallo 0,22% allo 0,30% in rapporto al totale crediti netti.

Nel corso del 2021 sono state classificate nella categoria inadempienze probabili n° 15 nuove posizioni, per complessivi 16 milioni.

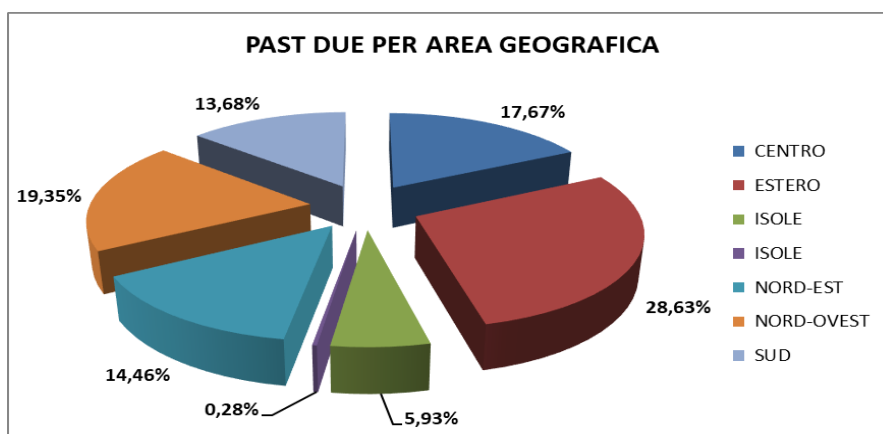
La distribuzione per area geografica del totale delle inadempienze probabili lorde mostra una netta prevalenza della zona Estero e Isole:

Relazione sulla Gestione



I crediti scaduti deteriorati evidenziano una riduzione tra fine 2020 e fine 2021, passando da 79,7 milioni a 68,6 milioni in valore assoluto posizionandosi allo 0,54% in rapporto percentuale rispetto al totale crediti netti, rispetto allo 0,68% di fine anno precedente.

I crediti scaduti per area geografica mostrano una netta prevalenza nella zona di Estero:



Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Alla Direzione Crediti e Rischi è attribuito il compito di presidiare i processi relativi alla valutazione/misurazione dei rischi ed al loro monitoraggio, assicurandone il governo complessivo, attraverso la composizione ottimale del portafoglio ed il contenimento dei connessi costi.

Per una corretta gestione del rischio di credito, in linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, la Società ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda separando i processi di acquisizione e gestione della clientela cedente da quelli per la gestione dei debitori ed affidando le facoltà deliberative alla Direzione Crediti e Rischi che sovrintende anche all'attività di monitoraggio sistematico e di Risk Management.

I poteri di concessione creditizia, di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono in parte delegati al Comitato Crediti e all'Amministratore Delegato, al di sotto del quale si articola un sistema di sub-deleghe a favore di organi individuali della Direzione Crediti.

Il sistema delle deleghe e sub-deleghe viene rivisto periodicamente e adeguato al mutato contesto di mercato e alle esigenze strutturali della Società.

Per quanto riguarda i rischi di mercato, tenuto conto che la Società non opera in strumenti finanziari di trading, le caratteristiche del prodotto e le modalità operative attuate consentono di mantenere il rischio assunto su livelli contenuti.

L'attivo della Società, caratterizzato prevalentemente da poste a breve scadenza, rende minima l'esposizione della stessa a variazioni del tasso di interesse in quanto in linea generale, si opera:

- aggiornando periodicamente i tassi variabili con le stesse scadenze delle provviste;
- applicando tassi fissi basati sul costo della provvista (crediti acquistati a titolo definitivo).

Il rischio di tasso relativo alle operazioni di acquisto a titolo definitivo con scadenza oltre il breve termine viene di norma coperto con operazioni di funding con pari duration ed in alcuni casi sono stati sottoscritti strumenti derivati di copertura del rischio tasso.

Nello stesso modo, il profilo di liquidità viene mitigato associando le scadenze dei flussi di finanziamento e la raccolta.

I crediti in divisa estera presenti nell'attivo della Società sono finanziati con passività nella stessa valuta. Tale operatività permette di minimizzare il rischio di cambio.

Per un'informativa più dettagliata sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa (Parte D – Sezione 3).

Il Conto Economico ed il Patrimonio

Il Conto Economico

Il Conto Economico di seguito esposto segue lo schema di riclassificazione adottato dal Gruppo. In tale schema gli oneri di integrazione, contabilmente inclusi tra le spese per il personale, vengono evidenziati in una voce specifica sotto il risultato di gestione.

	Esercizio		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	assoluta	%
Interessi netti	109,8	117,8	-7,9	-6,7%
Commissioni nette	40,7	48,4	-7,7	-15,9%
Risultato negoziazione e copertura	-0,4	-0,9	0,5	-50,6%
Saldo altri proventi/oneri	3,8	3,9	-0,1	-2,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	153,9	169,2	-15,3	-9,0%
Spese per il personale	-27,8	-28,7	0,9	-3,3%
Altre spese amministrative	-22,5	-18,6	-4,0	+21,3%
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	-1,7	-1,6	-0,1	+5,7%
Costi operativi	-52,0	-48,9	-3,1	+6,3%
RISULTATO DI GESTIONE	101,9	120,3	-18,4	-15,3%
Rettifiche nette su crediti	0,7	-26,9	27,6	n.s.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	102,6	93,4	9,2	+9,8%
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	0,6	0,3	0,3	+81,4%
Oneri di integrazione	-1,5	-10,0	8,5	-85,0%
UTILE LORDO	101,6	83,7	17,9	+21,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-31,6	-26,1	-5,5	+21,2%
UTILE NETTO	70,0	57,6	12,4	+21,5%

Il margine di intermediazione si attesta a 153,9 milioni con un decremento del 9% rispetto al 2020. A tale risultato hanno contribuito per 109,9 milioni il margine d'interesse (-6,7%) e per 40,7 milioni le commissioni nette (-15,9%).

Gli altri proventi, pari a 3,8 milioni, sono sostanzialmente stabili.

Sul versante dei costi, le spese per il personale registrano una diminuzione del 3,3% con un organico mediamente inferiore di 17,4 FTE rispetto allo stesso periodo del 2020. Le altre spese amministrative registrano un aumento del 21,3% rispetto al 2020 prevalentemente a causa dell'incremento della componente fiscale su nuovi contratti di outsourcing e della riallocazione di alcune attività dal perimetro di Capogruppo alla Società. Nel complesso i costi operativi si attestano a 52 milioni, con un aumento del 6,3%. Il risultato di gestione diminuisce pertanto anch'esso di 18,4 milioni in valore assoluto (-15,3%), ed il rapporto tra costi e ricavi si attesta al 33,8%.

Le riprese nette su crediti sono state pari a 0,7 milioni con un miglioramento in valore assoluto di 27,6 milioni rispetto al 2020 per il contenimento sulla svalutazione collettiva dei crediti in bonis anche a seguito del miglioramento dello scenario macroeconomico e del rilascio dell'accantonamento fatto a dicembre 2020 a seguito dell'entrata in vigore della nuova definizione di default. Tutto questo ha consentito al risultato netto di gestione di aumentare di 9,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile lordo, tenuto conto del rilascio dell'accantonamento del fondo rischi ed oneri per 0,6 milioni è stato pertanto pari a 101,6 milioni, rispetto ai 83,7 milioni dell'anno precedente con un incremento del 21,4%.

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 70 milioni in aumento di 12,4 milioni rispetto a quello del 2020.

Il Patrimonio Netto ed i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio Netto, tenuto conto dell'utile di periodo e dei dividendi distribuiti si porta così a 822 milioni, rispetto ai 792 milioni di fine 2020. I Fondi Propri, dedotto il 70% dell'utile netto da distribuire, si attestano a 772 milioni rispetto ai 751 milioni di dicembre 2020.

Tenuto conto che il totale attivo ponderato evidenzia una riduzione del 42 % rispetto a dicembre 2020 dovuta principalmente all'introduzione di un'assicurazione CRR eligibile che insiste sui crediti verso le imprese cedutici in pro soluto, il CET 1 ratio, che coincide anche con il Total Capital ratio, si porta al 19,37% dal 10,93% di dicembre 2020, a fronte di un minimo consentito del 6,0%.

PATRIMONIO NETTO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	dati al			Var. su 31.12.2020	
	31/12/2021	30/06/2021	31/12/2020	assoluta	%
Patrimonio netto	822	791	792	+30	3,8%
Utile del periodo da distribuire (-)	49	27	40	+9	21,5%
Elementi negativi/positivi	0	0		-0	
Capitale primario di classe 1	772	763	751	+21	2,8%
Strumenti ibridi e passività subordinate	0	0	0	+0	
Totale Fondi propri	772	763	751	+21	2,8%
Totale attività ponderate per il rischio	3.988	5.461	6.874	-2.886	-42,0%
CET 1*	19,37%	13,98%	10,93%	8,4%	
Total Capital ratio	19,37%	13,98%	10,93%	8,4%	

* la differenza rispetto alla tabella "4.2.2.2 informazioni di natura quantitative, parte D altre informazioni" è dovuta ad un diverso calcolo delle attività legate ai rischi operativi dal requisito patrimoniale

Altre informazioni

Istanza per l'iscrizione al nuovo Albo unico degli intermediari finanziari

Dal 9.05.2016 la Società risulta iscritta al nuovo albo unico degli intermediari finanziari ai sensi del novellato art. 106 TUB.

L'attività di auditing

La Società, in linea con le politiche di Gruppo in materia di controlli, si avvale del Servizio di Internal Audit offerto da UniCredit S.p.A., attraverso la struttura Group Audit Compliance, Credit & Finance Risks CIB, Finance and Financial Risks Audit che riporta all'Internal Audit di UniCredit S.p.A..L'attività di audit è svolta in forza di un circostanziato contratto di servizio sottoscritto tra UniCredit Factoring SpA e UniCredit SpA. Un referente di Group Audit Compliance, Credit & Finance Risks CIB, Finance and Financial Risks Audit, opera in via esclusiva all'interno della Società

Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001

È proseguita nel 2021 l'attività di sorveglianza sull'adeguatezza e sul rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D.Lgs n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica. L'OdV ha svolto l'attività di verifica avvalendosi della collaborazione della funzione di Internal Audit. Nel corso del 2021 il modello e i protocolli decisionali sono stati revisionati. L'aggiornamento si è reso necessario a seguito dell'introduzione nell'Ordinamento di nuovi "reati presupposto" nonché per allineamento alle modifiche introdotte nel Modello della Capogruppo.

Business Continuity ed emergenza Coronavirus

Nel rispetto di quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza e in costante coordinamento con la Capogruppo, è stata gestita l'emergenza Coronavirus in maniera tale da garantire la continuità operativa. Nella fattispecie, sono state intraprese tutte le iniziative di natura operativa ed organizzativa promosse da Capogruppo al fine di mitigare il rischio di contagio per i dipendenti. È stato predisposto un nuovo piano di Business Continuity che contempra il Remote Working come strategia di continuità a seguito dell'esito positivo dei test 2021.

Inoltre, in accordo con le linee guida di Capogruppo e con le normative interne, è stato predisposto ed adottato il nuovo piano di gestione delle pandemie.

L'ambiente e la sicurezza sul lavoro

Anche nell'anno 2021, come già nel 2020, è proseguita l'emergenza sanitaria pandemica che ha richiesto l'attivazione di protocolli sanitari per il contenimento del contagio da Covid-19 con sospensione delle attività previste in presenza e con la massima applicazione delle attività da remoto (smart working).

Pertanto, nel rispetto dei sopracitati protocolli, ai fini della massima tutela della salute dei lavoratori, seguendo le linee guida e gli standard di Gruppo si è proseguito con tutte le attività formative in materia di D.Lgs. 81/2008 in modalità on line.

Le attività formative d'aula previste per gli addetti incaricati alla gestione delle emergenze antincendio e di pronto soccorso, hanno subito un rallentamento per via della situazione pandemica che ha alternato fasi critiche e situazioni di elevato contagio a livello della popolazione italiana.

Al riguardo si è pertanto intensificata l'attività a carico dei medici aziendali competenti per la gestione di tutte le problematiche correlate in materia di salute dei lavoratori. Si è inoltre proseguito con il programma di visite mediche da parte del medico aziendale, sia per l'attività ordinaria e straordinaria in materia di sorveglianza sanitaria.

Le operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo UniCredit si rinvia al relativo quadro inserito in Nota Integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6 - Operazioni con parti correlate).

Azioni proprie o della Controllante in portafoglio

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

Strumenti finanziari

La Società al 31 dicembre 2021 ha in attivo strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota Integrativa.

Inoltre, sono presenti titoli azionari e partecepativi iscritti nella voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nelle voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che la società ha ottenuto in seguito alla realizzazione di un'operazione di ristrutturazione del debito di una controparte creditizia in procedura di concordato.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

Si segnala che ai sensi degli art. 2497 e ss. del c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.; nella Nota Integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6) sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, negli allegati alla Nota Integrativa è stato riportato un prospetto riepilogativo dei principali dati della Capogruppo.

Si precisa inoltre che la Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo.

Indicazioni della sede Legale

Milano in via Livio Cambi n. 5.

Indicazioni delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto sul presente bilancio.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al perimetro Italia, le prospettive di crescita economica rimangono strettamente legate sia all'evoluzione della pandemia tuttora in corso. Dopo un calo della crescita nell'ultima parte dello scorso anno che si allungerebbe ai primi mesi di quello in corso, il prodotto tornerebbe a crescere a ritmo sostenuto dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario e riallineandosi ai valori pre-pandemici intorno alla metà del 2022 per poi proseguire con una crescita stabile ma meno intensa. Su base annuale il PIL aumenterebbe del 3,8% nel 2022, sottostante un contributo considerevole dalle misure di stimolo finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare quelle delineate nel *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). Proseguirebbe l'espansione dell'occupazione, che tornerebbe a valori pre-pandemia entro la fine dell'esercizio in corso. La ripresa dei consumi è stimata procedere a un ritmo elevato, soprattutto dal secondo trimestre 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario e al rientro dei prezzi dell'energia, ma il recupero dei livelli pre-pandemici si completerebbe con un ritardo di circa un anno rispetto a quello del PIL. I prezzi al consumo aumenterebbero del 3,5% quest'anno, principalmente per gli effetti del rincaro dei beni energetici (in particolare delle tariffe di gas ed elettricità); tuttavia, questi effetti si attenuerebbero gradualmente nel corso del 2022, esaurendosi verso la fine dell'anno.

Le prospettive di crescita sono legate a una serie di rischi che potrebbero originare scenari al ribasso. Nel breve periodo tali rischi sono connessi all'evoluzione del quadro sanitario e al perdurare dei problemi dell'offerta, con durata incerta e un possibile riflesso più accentuato del previsto sull'economia reale. Nel medio periodo le incertezze riguardano essenzialmente la completa attuazione dei programmi di spesa nella manovra di bilancio nonché la completa e tempestiva realizzazione degli interventi come da PNRR.

Per quanto riguarda più in particolare il settore del factoring, le aspettative degli operatori del settore sono positive, prevedendo per l'anno in corso una crescita rispetto al 2021 ad un tasso nell'intorno dell' 8% per il turnover e del 5 % per gli impieghi, oltre ad un ulteriore rafforzamento dell'indice di penetrazione turnover/PIL.

In tale scenario macro, seppure con un perdurante grado di incertezza, la Società conferma il perseguimento degli obiettivi strategici di qualità del portafoglio, leadership di mercato e remunerazione del capitale, sempre in collaborazione con la rete della Capogruppo e beneficiando di progetti avviati, tra cui il rifacimento del sistema informativo.

Milano, 14 Febbraio 2022

L'Amministratore Delegato

Simone Del Guerra

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente: Maurizio Guerzoni



Proposte all'Assemblea

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A in ottemperanza alla delibera assembleare del 18 aprile 2013.

Vi proponiamo inoltre di ripartire l'utile d'esercizio, pari ad euro 70.033.557 come segue:

a Riserva Legale (5%)	euro	3.501.678
ad Altre Riserve	euro	17.468.579
agli azionisti in ragione di euro 0,611 per azione	euro	49.063.300

Milano, 14 Febbraio 2022

L'Amministratore Delegato
Simone Del Guerra

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Maurizio Guerzoni

Schemi del bilancio

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale	36
Conto Economico	37
Prospetto della Redditività Complessiva	37
Prospetto di variazione del Patrimonio Netto	38
Rendiconto Finanziario	39

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		Valori in euro	
		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	46.626.467	100.225.271
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	3.839.566	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.839.566	-
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	11.784.139	15.032.586
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.643.318.712	11.809.172.715
	a) crediti verso banche	20.595.460	16.754.586
	b) crediti verso società finanziarie	254.688.019	360.349.121
	c) crediti verso clientela	12.368.035.233	11.432.069.008
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4.146.480	8.322.055
80.	Attività materiali	4.255.197	6.936.746
90.	Attività immateriali	352.803	588.651
100.	Attività fiscali	38.583.296	43.628.005
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	38.583.296	43.628.005
120	Altre attività	145.852.513	88.905.283
Totale dell'attivo		12.898.759.173	12.072.811.312

Voci del passivo e del patrimonio netto		Valori in euro	
		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.656.473.167	10.750.184.444
	a) debiti	11.656.473.167	10.750.184.444
40.	Derivati di copertura	10.315.518	15.716.905
60.	Passività fiscali	19.562.372	6.318.060
	a) correnti	19.562.372	6.318.060
80.	Altre passività	351.237.948	468.947.684
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.244.278	2.459.616
100.	Fondi per rischi e oneri:	37.248.639	37.671.926
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.073.695	1.416.051
	b) quiescenza e obblighi simili	2.094.000	796.610
	c) altri fondi per rischi e oneri	34.080.944	35.459.265
110.	Capitale	414.348.000	414.348.000
140.	Sovraprezzi di emissione	951.314	951.314
150.	Riserve	337.444.161	319.760.614
160.	Riserve di valutazione	(1.099.781)	(1.177.773)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	70.033.557	57.630.522
Totale del passivo e del patrimonio netto		12.898.759.173	12.072.811.312

Sulla base di quanto richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", le disponibilità a vista costituite da conti correnti e depositi bancari sono state riclassificate dalla voce 40 A alla voce 10 cassa e disponibilità liquide. Conseguentemente si è provveduto a riesporre anche il dato comparativo 2020

Schemi di Bilancio

Conto Economico

Valori in euro

VOCI	31/12/21	31/12/20
10. Interessi attivi e proventi assimilati	115.441.570	125.816.207
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	95.198.449	101.617.673
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.599.447)	(8.035.161)
30. MARGINE DI INTERESSE	109.842.123	117.781.046
40. Commissioni attive	64.920.287	67.563.791
50. Commissioni passive	(24.214.405)	(19.140.963)
60. COMMISSIONI NETTE	40.705.882	48.422.828
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(302.248)	208.392
110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(139.984)	(1.104.200)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(139.984)	(1.104.200)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	150.105.773	165.308.066
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	673.912	(26.887.264)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	673.912	(26.887.264)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	150.779.685	138.420.802
160. Spese amministrative:	(51.829.563)	(57.343.168)
a) spese per il personale	(29.297.897)	(38.763.808)
b) altre spese amministrative	(22.531.666)	(18.579.360)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	556.821	306.687
a) impegni e garanzie rilasciate	342.355	(314.308)
b) altri accantonamenti netti	214.466	620.995
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.419.563)	(1.329.062)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(235.848)	(236.494)
200. Altri proventi e oneri di gestione	3.794.403	3.894.247
210. COSTI OPERATIVI	(49.133.750)	(54.707.790)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	101.645.935	83.713.012
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(31.612.378)	(26.082.490)
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	70.033.557	57.630.522
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	70.033.557	57.630.522

Prospetto della Redditività Complessiva

Valori in euro

VOCI	31/12/21	31/12/20
10. Utile (Perdita) d'esercizio	70.033.557	57.630.522
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	0
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	118.792	(644.192)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(40.800)	(11.625)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	77.992	(655.817)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	70.111.549	56.974.705

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021

Valori in euro

	ESISTENZE AL 31.12.2020	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITTIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2021	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAROD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
Capitale	414.348.000	-	414.348.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.348.000
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	951.314
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	319.760.614	-	319.760.614	17.239.622	-	-	-	-	-	-	443.925	-	337.444.161
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.177.773)	-	(1.177.773)	-	-	-	-	-	-	-	77.992	-	(1.099.781)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	57.630.522	-	57.630.522	(17.239.622)	(40.390.900)	-	-	-	-	-	-	70.033.557	70.033.557
Patrimonio netto	791.512.677	-	791.512.677	-	(40.390.900)	-	-	-	-	-	443.925	70.111.549	821.677.251

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020

Valori in euro

	ESISTENZE AL 31.12.2019	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITTIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2019	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAROD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
Capitale	414.348.000	-	414.348.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.348.000
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	951.314
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
a) di utili	294.068.049	-	294.068.049	25.692.565	-	-	-	-	-	-	-	-	319.760.614
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(521.956)	-	(521.956)	-	-	-	-	-	-	-	(655.817)	-	(1.177.773)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	85.756.965	-	85.756.965	(25.692.565)	(60.064.400)	-	-	-	-	-	-	57.630.522	57.630.522
Patrimonio netto	794.602.372	-	794.602.372	-	(60.064.400)	-	-	-	-	-	0	56.974.705	791.512.677

Schemi di Bilancio

Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

Valori in euro

	31.12.2021	31.12.2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	163.687.900	155.626.971
- interessi attivi incassati	158.585.973	117.649.400
- interessi passivi pagati	(5.599.447)	(8.035.161)
- commissioni nette	41.691.528	46.422.884
- spese per il personale	(28.009.459)	(28.545.051)
- altri costi	(22.973.898)	(18.370.968)
- altri ricavi	46.560.872	64.017.953
- imposte e tasse	(26.567.669)	(17.512.086)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(929.601.328)	536.822.560
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(3.839.566)	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.248.447	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(876.238.554)	538.458.398
- altre attività	(52.771.655)	(1.635.838)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	752.720.673	(570.796.191)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	906.277.420	(569.584.073)
- titoli in circolazione	-	-
- altre passività	(153.556.747)	(1.212.118)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(13.192.755)	121.653.340
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:		
- vendita attività materiali	-	-
- vendita attività immateriali	-	-
- vendite di rami di azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:		
- acquisti attività materiali	(15.149)	-
- acquisto attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(15.149)	-
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(40.390.900)	(60.064.400)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA	(40.390.900)	(60.064.400)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(53.598.804)	61.588.940

Riconciliazione

	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	100.225.271	38.636.331
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(53.598.804)	61.588.940
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	46.626.467	100.225.271



Schemi di Bilancio

Parte A - Politiche contabili	43
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	64
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	87
Parte D - Altre Informazioni	98



Parte A - Politiche contabili

A.1 – Parte Generale	44
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	45
A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	57
A.4 – Informativa sul fair value	58
A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”	63

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2021, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che hanno sostituito integralmente quelli allegati alle istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 di UniCredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto all'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla commissione europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance; Basis for Conclusion, IFRIC ed eventuali altri documenti proposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avendo ad oggetto "IFRS 9 e Covid-19" o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- I documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'OIC o dall'ABI;
- I documenti ESMA, EBA, BCE e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS anche con particolare riferimento agli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e sugli impatti degli stessi sui processi valutativi.

Il Bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al Rendiconto Finanziario è data secondo il principio di cassa.

I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al bilancio annuale.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi di cassa della Società.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si

Parte A - Politiche contabili

basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

La società ha considerato gli effetti di tali incertezze sulla valutazione delle attività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale della società e su tutti i processi di stima.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella valutazione:

- della quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- dei fondi per rischi e oneri;
- degli strumenti finanziari;
- della fiscalità differita attiva.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 2013.

Il Progetto di bilancio della Società è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2022.

Nel corso del 2021 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative.

Parte A - Politiche contabili

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

L'applicazione di tali nuovi principi non ha comportato impatti significativi sul bilancio della società.

Di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021.

- Amendments to IFRS 3 *Business Combinations* (Maggio 2020)
- Amendments to IAS 16 *Property, Plant and Equipment* (Maggio 2020)
- Amendments to IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets* (Maggio 2020)
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 *Leases* (Maggio 2020)
- IFRS 17 – *Insurance Contracts* (Maggio 2017)

Al 31 dicembre 2021, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- Amendments to IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* (gennaio 2020)
- Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8 (febbraio 2021)
- Amendments to IAS 12 *Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* (Maggio 2021)
- Amendments to IFRS 17 *Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information* (dicembre 2021)
- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* (gennaio 2014)

Gli Amministratori ritengono che la futura applicazione di tali principi non avrà impatti significativi sul bilancio.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Si rimanda a Parte D sezione 3 per una descrizione degli impatti sul portafoglio e crediti e relative politiche di classificazione e valutazione derivanti dalla pandemia Covid-19.

Con riferimento alle altre poste di bilancio, come anche indicate nella precedente Sezione 2, pur in considerazione delle attuali incertezze derivanti dalla pandemia Covid-19, non si sono ravvisati elementi tali da avere, anche prospetticamente, un impatto significativo sulla loro valutazione.

Come anche indicato nella parte D, la Società ha concesso, su richiesta di cedenti e debitori, dilazioni nei termini di pagamento che non hanno comportato la cancellazione contabile del credito e l'iscrizione di una nuova attività finanziaria.

Parte A - Politiche contabili

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege (si veda quanto indicato in parte D sezione 3) non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell’ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Le moratorie “Covid-19”, quando non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di leasing, si specifica che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, in quanto non sono intervenute modifiche nella durata dei contratti in essere

Parte A - Politiche contabili

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

1) Cassa e disponibilità liquide

In questa categoria sono classificate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le giacenze sui conti correnti bancari e sui depositi a vista, nonché le liquidità disponibili nelle casse sociali, sono state valutate al valore nominale.

2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", inclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce "20. Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico, e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato, e;

Parte A - Politiche contabili

- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value"; tale voce include altresì le variazioni del fair value sulle "passività finanziarie designate al fair value" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio, se la designazione delle passività al fair value crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS9.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell ma che non appartengono al Portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

3) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.

Parte A - Politiche contabili

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore ("Impairment").

Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "150. Riserve".

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "50. Dividendi e proventi simili".

4) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela, verso enti finanziari e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o al valore del credito acquistato (pro soluto).

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tenere conto di riduzioni e/o riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

L'operatività di factoring è caratterizzata, in estrema sintesi, da esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro soluto.

Nell'ambito dell' IFRS 9 tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste da tale principio contabile internazionale per l'effettuazione della cd. derecognition.

Infatti, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

Parte A - Politiche contabili

L'IFRS 9 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

La Società ha iscritto tra i crediti quelli acquistati pro soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

- a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- b) I crediti acquistati in pro soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity dilazionati pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al corrispettivo di acquisto (equivalente al fair value).
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originario. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Secondo le regole della Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate sono classificate nelle seguenti categorie:

- **sofferenze**: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene su base analitica.

Parte A - Politiche contabili

- **Inadempienze probabili** (“unlikely to pay”): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

Le inadempienze probabili sono valutate analiticamente.

- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate**: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante, come prescritto dalle Linee Guida EBA 2016/07 del 28/09/2016 “Orientamenti sull’applicazione della definizione di default ai sensi dell’articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013” recepite nella circolare Banca d’Italia 288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, applicate dal Gruppo UniCredit a partire dal 1 gennaio 2021. In seguito all’entrata in vigore delle predette Linee Guida, la Società si è dotata di un motore di calcolo a livello di Gruppo UniCredit per l’identificazione delle posizioni da classificare come scadute e/o sconfinanti deteriorate (Past Due) ai sensi dei nuovi criteri introdotti. Inoltre, la Società ha aggiornato le normative ed i processi interni al fine di essere conforme alle nuove linee guida. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento al singolo debitore.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall’appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (“perdita in caso di inadempienza” o LGD - Loss Given Default).

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita. Con l’introduzione del principio contabile IFRS 9 la valutazione richiede l’applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell’attività finanziaria. Non è più necessario quindi che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

5) Attività materiali

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili e arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili). Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui si verificano. Di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di

Parte A - Politiche contabili

vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzati.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda;
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto), in applicazione dell'IFRS 16, sulla base del modello del diritto d'uso.

6) Attività immateriali

Sono definite attività immateriali le attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La voce include principalmente software.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

Parte A - Politiche contabili

- il prezzo di acquisto include eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "costo per alienazione di beni" del conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "Utile da cessione di investimenti".

7) Debiti e titoli in circolazione

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai 12 mesi sono iscritte per l'importo nominale, in quanto l'applicazione del "costo ammortizzato" non comporta significative variazioni.

Ai sensi dell'IFRS 16, con decorrenza dal 01.01.2019, la voce accoglie anche i debiti per leasing, che la società dovrà sostenere in qualità di locatario.

8) Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti di copertura posti in essere dalla Società sono designati come copertura del fair value di un'attività rilevata.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "50 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "40 Derivati di copertura".

Nel caso di copertura generica l'adeguamento del valore delle attività finanziarie è classificato nella voce di bilancio 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e le passività finanziarie nella voce 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Parte A - Politiche contabili

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di fair value dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

9) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente, le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'1.1.2007 e il 30.6.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1.1.2007 (data di applicazione del D.Lgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'1.1.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono state invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a Conto Economico ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della riforma. Le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS sono rilevate nell'ambito della voce "Indennità di fine rapporto".

L'introduzione, con decorrenza 1 gennaio 2013, del principio contabile IAS19R avente a riferimento il trattamento dei "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" (incluso il trattamento di fine rapporto), ha comportato l'eliminazione del trattamento contabile opzionale relativo al "metodo del corridoio" con esposizione in stato patrimoniale delle Defined Benefit Obligation in ragione della relativa valutazione attuariale e iscrizione degli utili/perdite attuariali connessi in contropartita di Riserve da valutazione.

Parte A - Politiche contabili

10) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene possibile o remoto, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo possibili o remote, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

11) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea anticipata.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate, salvo un principio contabile non preveda esplicitamente la compensazione.

12) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- a) diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (Stock Option propriamente detti);
- b) diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance shares);
- c) azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted shares).

Parte A - Politiche contabili

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a Conto Economico nella voce "Spese per il personale" in contropartita della voce "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

13) Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso deve essere probabile, viene allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni in un'unica soluzione o, alternativamente, lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", al momento del loro effettivo incasso, ad eccezione degli interessi legali in maturazioni su crediti fiscali, che sono rilevati per competenza.

14) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse, diverse da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto Economico.

Parte A - Politiche contabili

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Data di riclassificazione	Valore di bilancio riclassificato	Interessi attivi registrati nell'esercizio
Titoli di capitale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	01/07/2021	3.940	-

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Fair value al 31/12/21	Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel Patrimonio Netto (ante imposte)	
				31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Titoli di capitale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.840	-	-	(140)	-

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Nel corso del 2021 la società, in linea con quanto effettuato a livello di Gruppo UniCredit, ha proceduto alla riclassifica delle attività finanziarie costituite dalle azioni quotate Webuild, dal portafoglio FVtOCI (Voce 30) al portafoglio FVtPL (Voce 20.c). La società ha contestualmente provveduto a rigirare a riserva di utili la riserva di OCI iscritta nei precedenti esercizi.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività o passività valutate al fair value su base ricorrente detenute dalla Società sono:

- strumenti derivati di copertura (Interest Rate Swaps);

Parte A - Politiche contabili

- Azioni quotate e strumenti finanziari partecipativi emessi da una controparte ed assegnati alla società nell'ambito di una ristrutturazione del debito prevista nel piano di concordato.

Con riferimento ai derivati di copertura, non scambiati su un mercato attivo, si applicano tecniche di valutazione mark to model che utilizzano parametri di input per i quali è presente un mercato attivo.

Più in particolare la tecnica di valutazione utilizzata è quella dei discounted cash flows, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Con riferimento ai titoli azionari quotati, la valutazione al mark to market, ovvero all'ultimo valore di quotazione disponibile espresso dal mercato alla data di riferimento.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari partecipativi (SFP), non quotati, la valutazione non si basa su dati presenti su mercati attivi, ma prende a riferimento l'ultimo valore contabile di patrimonio netto disponibile della controparte, adeguatamente scontato al fine di riflettere una corretta valutazione dei rischi insiti nello strumento.

Per quanto riguarda le poste non valutate al fair value su base ricorrente, la tecnica del discounted cash flows viene utilizzata anche per la stima del fair value dei titoli in circolazione. Per i crediti e i debiti a vista o a breve termine, pari nella sostanza al totale delle corrispondenti voci, il valore di bilancio è considerato un'adeguata approssimazione del loro fair value. Per i crediti e debiti a medio/lungo termine il valore di bilancio è calcolato utilizzando un modello di valore attuale adeguato al rischio.

A.4.2 processi e sensibilità delle valutazioni

La Società non ha attività o passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente di livello 3 per le quali è richiesta l'informativa.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione

Parte A - Politiche contabili

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o la passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Parte A - Politiche contabili

Informativa di natura quantitativa

TAV A.4.5.1

Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

ATTIVITA' E PASSIVITA' MISURATE AL FAIR VALUE	31/12/2021				31/12/2020			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.840	-	-	3.840	-	-	-	-
a. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
c. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.840	-	-	3.840	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	11.784	11.784	2.723	-	12.310	15.033
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività Materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività Immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	3.840	-	11.784	15.624	2.723	-	12.310	15.033
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	10.316	-	10.316	-	15.717	-	15.717
Totale passività	-	10.316	-	10.316	-	15.717	-	15.717

TAV A.4.5.2

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1 Esistenze Iniziali	-	-	-	-	15.033	-	-	-
2 Aumenti	3.980	-	-	3.980	731	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: Plusvalenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri portafogli	3.980	-	-	3.980	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	731	-	-	-
3 Diminuzioni	-	-	-	-	3.980	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: Minusvalenza	(140)	-	-	(140)	-	-	-	-
3.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	3.980	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Rimanenze finali	3.840	-	-	3.840	11.784	-	-	-

Parte A - Politiche contabili

TAV A.4.5.3

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	derivati di copertura
1 Esistenze Iniziali	-	-	15.717
2 Aumenti	-	-	-
2.1 . Emissioni	-	-	-
2.2 . Perdite imputati a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
di cui: Minusvalenza	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 . Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 . Altre variazioni in aumento	-	-	-
3 Diminuzioni	-	-	5.401
3.1 . Rimborsi	-	-	-
3.2 . Riacquisti	-	-	-
3.3 . Profitti imputate a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
di cui: Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 . Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
3.5 . Altre variazioni in diminuzione	-	-	5.401
4 Rimanenze finali	-	-	10.316

TAV A.4.5.4

Attività/passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente

(migliaia di euro)

ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2021				31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività valutate al costo ammortizzato	12.643.319	-	-	12.643.319	11.809.173	-	-	11.809.173
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	12.643.319	-	-	12.643.319	11.809.173	-	-	11.809.173
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.656.473	-	-	11.656.473	10.750.184	-	-	10.750.184
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.656.473	-	-	11.656.473	10.750.184	-	-	10.750.184

Il fair value dei crediti e debiti a vista o a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di “day one profit/loss”.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo	65
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10	65
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	65
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	68
Sezione 5 – Derivati di copertura - voce 50	72
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 80	72
Sezione 8 – Attività materiali – voce 80	72
Sezione 9 – Attività immateriali – voce 90	74
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)	74
Sezione 12 - Altre attività - voce 120	77
Passivo	78
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10	78
Sezione 4 - Derivati di copertura - voce 40	79
Sezione 6 - Passività fiscali - voce 60	79
Sezione 8 - Altre passività - voce 80	80
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 90	80
Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - voce 100	82
Sezione 11 - Patrimonio - voci 110,120,130,140,150,160 e 170	84

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1.1 Cassa e disponibilità liquide	46.626	100.225
a) Cassa	-	
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	46.626	100.225
Totale	46.626	100.225

A partire dal bilancio 2021 i saldi attivi dei conti correnti vengono ricondotti nella presente sezione. Per una migliore lettura abbiamo ricondotto anche i saldi del 2020.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:

composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	3.840	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti*	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-			
4.2 Altri	-	-	-			
Totale	3.840	-	-	-	-	-

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:

composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di capitale	3.840	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	3.840	-
2. Titoli di debito	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
Totale	3.840	-

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	11.784	2.723	-	12.310
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11.784	2.723	-	12.310

La Società ha in portafoglio n. 20 azioni emesse da UniCredit Services ScpA per 173 euro non quotate e valutate al costo. Inoltre nel corso del 2020 a seguito del riconoscimento di creditore chirografario, la procedura di concordato preventivo di una Società nostra cliente ha assegnato alla Società strumenti partecipativi.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	11.784	15.033
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	11.784	15.033
3. Finanziamenti	-	-
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	11.784	15.033

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

(migliaia di euro)

valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (fine informativo)
	Primo Stadio	di cui: Strumenti rischio di credito basso	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	11.784	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2021)	11.784	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2020)	15.033	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.3 Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La società non ha questa fattispecie di finanziamenti.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato composizione merceologia dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE	31/12/2021						31.12.2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	7.472	-	-	-	-	7.472	7.593	-	-	-	-	7.593
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	7.472	-	-	-	-	7.472	7.593	-	-	-	-	7.593
- pro-solvendo	3	-	-	-	-	3	1.242	-	-	-	-	1.242
- pro-soluto	7.468	-	-	-	-	7.468	6.351	-	-	-	-	6.351
2.4 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività *	13.124	-	-	-	-	13.124	9.162	-	-	-	-	9.162
Totale valore di bilancio	20.595	-	-	-	-	20.595	16.755	-	-	-	-	16.755

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

* La voce comprende crediti verso banche partecipanti ad operazioni di factoring in pool.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato composizione merceologia dei crediti verso società finanziarie

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE	31 12 2021						31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	249.637	-	-	-	-	249.637	360.196	-	-	-	-	360.196
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	249.637	-	-	-	-	249.637	360.196	-	-	-	-	360.196
- pro-solvendo	211.832	-	-	-	-	211.832	302.806	-	-	-	-	302.806
- pro-soluto	37.806	-	-	-	-	37.806	57.390	-	-	-	-	57.390
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività *	5.051	-	-	-	-	5.051	153	-	-	-	-	153
Totale valore di bilancio	254.688	-	-	-	-	254.688	360.349	-	-	-	-	360.349

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

* La voce comprende crediti verso enti finanziari partecipanti ad operazioni di factoring in pool.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato composizione merceologia dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE	31.12.2021						31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	12.244.725	123.284	-	-	-	12.372.155	11.299.763	132.282	-	-	-	11.440.367
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	9.916.788	109.707	-	-	-	10.030.642	8.893.943	114.586	-	-	-	9.016.850
- pro-solvendo	2.515.498	36.515	-	-	-	2.552.013	2.331.882	97.484	-	-	-	2.429.364
- pro-soluto	7.401.290	73.192	-	-	-	7.478.629	6.562.061	17.102	-	-	-	6.587.486
1.3 Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti *	2.327.937	13.577	-	-	-	2.341.513	2.405.820	17.696	-	-	-	2.423.517
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	26	-	-	-	-	26	24	-	-	-	-	24
Totale valore di bilancio	12.244.751	123.284	-	-	-	12.372.181	11.299.787	132.282	-	-	-	11.440.391

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

*Gli altri finanziamenti sono composti da fatture emesse per crediti verso debitori a cui è stata concessa una dilazione di pagamento, da finanziamenti a debitori su operazioni che prevedono il pagamento a scadenza e da cessioni di credito non rientranti nella legge 52/91 del Factoring, in particolare l'acquisto di crediti erariali.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquistate o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquistate o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamento verso	12.244.725	123.284	-	11.299.609	132.283	-
a) Amministrazioni pubbliche	3.984.052	38.033	-	3.562.944	9.594	-
b) Altre società finanziarie	254.688	-	-	360.349	-	-
d) Società non finanziarie	6.728.764	83.139	-	6.251.659	120.226	-
e) Famiglie	1.531.909	2.112	-	1.485.006	2.463	-
3. Altre attività	26	-	-	24	-	-
Totale	12.244.751	123.284	-	11.299.633	132.283	-

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (fine informativo)
	Primo Stadio	di cui: Strumenti rischio di credito basso	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquistate o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquistate o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	11.671.133		857.288	288.398	-	6.219	2.168	165.114	-	106.952
Totale (31.12.2021)										
Totale (31.12.2020)	10.705.069		1.091.870	296.198	-	11.336	8.489	163.914	-	126.966
di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate	x	x				x				

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

L'esposizione al 31/12/2021 delle posizioni oggetto di concessione, come indicato in parte D sezione 3.1, non è significativo, non si procede pertanto a compilare la tabella

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.6 Attività garantite

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE		31.12.2021					
		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
GARANITO		VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:		266	266	204.923	204.923	4.354.977	4.354.977
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		3	3	202.205	202.205	2.515.498	2.515.498
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		263	263	2.718	2.718	1.839.479	1.839.479
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:		-	-	-	-	36.515	36.515
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		-	-	-	-	36.515	36.515
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
Totale		266	266	204.923	204.923	4.391.492	4.391.492

COMPOSIZIONE		31.12.2020					
		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
GARANITO		VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:		1.423	1.423	232.674	232.674	3.993.274	3.993.274
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		1.242	1.242	226.013	226.013	2.331.880	2.331.880
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		181	181	6.661	6.661	1.661.394	1.661.394
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:		-	-	-	-	97.484	97.484
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		-	-	-	-	97.484	97.484
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
Totale		1.423	1.423	232.674	232.674	4.090.758	4.090.758

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

* I crediti per factoring garantiti comprendono gli anticipi sulle operazioni pro solvendo e i crediti pro soluto assistiti da fidejussioni. Il valore delle garanzie per le operazioni in pro solvendo è pari al monte crediti fino a concorrenza dell'importo anticipato.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle attività coperte": composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE	31.12.2021	31.12.2020
1. Adeguamento positivo	4.146	8.322
1.1 di specifici portafogli:	4.146	8.322
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.146	8.322
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	4.146	8.322

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

(migliaia di euro)

8.1 Attività materiali ad uso funzionale - composizione delle attività valutate al costo:

Attività/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività di proprietà	8	13
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	8	13
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2 Attività acquisite in leasing finanziario	4.247	6.924
a) terreni	-	-
b) fabbricati	4.057	6.627
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	190	297
Totale	4.255	6.937

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate fair value

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La società non ha questa fattispecie di attività materiali

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

8.6 Attività materiali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	6.627	13	-	297	6.937
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
*Sistemazione saldi iniziali (valori lordi)	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	6.627	13	-	297	6.937
B. Aumenti	-	294	-	-	15	309
B.1 Acquisti	-	81	-	-	0	81
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	213	-	-	15	228
C. Diminuzioni	-	(2.865)	(4)	-	(122)	(2.991)
C.1 Vendite	-	0	-	-	-	0
C.2 Ammortamenti	-	(1.293)	(4)	-	(122)	(1.419)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Traferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(1.572)	-	-	-	(1.572)
D. Rimanenze finali nette	-	4.056	9	-	190	4.255
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	4.056	9	-	190	4.255
E. Valutazione al costo	-	4.056	9	-	190	4.255

L'aliquota di ammortamento utilizzata per i mobili e gli arredi è pari al 12%

Le altre variazioni sono dovute ad una rinegoziazione del contratto di locazione della sede di via Livio Cambi 5 Milano.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: Composizione

(migliaia di euro)

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2021		31.12.2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	-	-	-	-
2.1 di proprietà	353	-	589	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	353	-	589	-
2.2 acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	353	-	589	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale	353	-	589	-

9.2 “Attività immateriali”: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale
A. Esistenze iniziali	589
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value :	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(236)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(236)
C.3 Rettifiche di valore:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value :	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	353

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 10 – Attività e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate":

(migliaia di euro)

ATTIVITA' FISCALI	31.12.2021	31.12.2020
a) correnti*	-	-
b) anticipate	38.583	43.628
Totale	38.583	43.628

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite":

(migliaia di euro)

PASSIVITA' FISCALI	31.12.2021	31.12.2020
a) correnti *	19.562	6.318
Acconti IRAP	(3.773)	(6.327)
Acconti IRES	(1.792)	(3.574)
Altri	(1)	(4)
Fondo Imposte IRES	21.272	14.147
Fondo imposte IRAP	5.370	3.758
Effetto fiscale positivo FTA IFRS 9 e 15	(1.514)	(1.682)
b) differite	-	-
Totale	19.562	6.318

* UniCredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo UniCredit. In conformità allo IAS 12 sono stati compensati crediti/debiti fiscali della stessa natura.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

(migliaia di euro)

VOCI	movimenti del	
	2021	2020
1. Esistenze iniziali	43.435	51.888
2. Aumenti	2.129	5.249
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.129	5.249
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.129	5.249
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(7.189)	(13.702)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7.189)	(13.702)
a) rigiri	(7.189)	(13.702)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	0
b) altre	-	-
4. Importo finale	38.375	43.435

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)

VOCI	movimenti del	
	2021	2020
1. Importo iniziale	32.678	37.514
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	(5.027)	(4.836)
3.1 Rigiri	(5.027)	(4.836)
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
a) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	27.651	32.678

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

La società non ha imposte differite

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

(migliaia di euro)

VOCI	movimenti del	
	2021	2020
1. Esistenze iniziali	193	188
2. Aumenti	15	5
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	15	5
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	208	193

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

La società non ha imposte differite

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2021	31.12.2020
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca *	60.890	29.678
Crediti verso l'erario	345	608
Depositi cauzionali	114	114
Crediti verso Società assicuratrice per indennizzi attesi	-	177
Partite transitorie	5	5
Migliorie su beni di terzi	39	77
Credito imposta IRES**	443	910
Partite definite non imputabili ad altre voci***	67.196	53.129
Altre****	16.821	4.207
Totale	145.853	88.905

* Trattasi di attività derivanti dall'accredito sbf alla clientela di effetti in attesa di regolamento da parte della banca.

** Beneficio a fronte delle istanze di rimborso presentate ai sensi dell'art 2 , 1° comma del decreto del 6 dicembre 2011 n. 201 riferito al recupero sull'IRES dell'IRAP versata relativamente al costo del lavoro.

*** La voce è riconducibile alla maturazione degli interessi legali su crediti acquistati di natura fiscale

**** La voce comprende gli importi fatturati anticipatamente da altre società del Gruppo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione merceologica dei debiti:

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2021			31.12.2020		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETA' FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETA' FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	11.313.121	-	-	10.386.503	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri Finanziamenti	11.313.121	-	-	10.386.503	-	-
2. Debiti per leasing	3.450	-	534	5.833	-	975
3. Altri debiti	-	75.253	264.114	-	84.574	272.299
Totale	11.316.571	75.253	264.648	10.392.336	84.574	273.274
<i>Fair Value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - livello 3</i>	11.316.571	75.253	264.648	10.392.336	84.574	273.274
Totale Fair Value	11.316.571	75.253	264.648	10.392.336	84.574	273.274

Il fair value dei debiti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dalla provvista effettuata con la Capogruppo. In tale voce sono inoltre compresi i finanziamenti ricevuti per partecipazione ad operazioni in pool con UniCredit S.p.A.

I debiti verso la clientela e verso le società finanziarie ("Altri Debiti") rappresentano principalmente la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto, pari a 281.564 migliaia di euro, e l'esposizione debitoria nei confronti della clientela, pari a 57.803 migliaia di euro.

1.5 Debiti per leasing

(migliaia di euro)

fasce temporali	31.12.2021	31.12.2020
Fino a 3 mesi	589	515
oltre 3 mesi fino ad 1 anno	1.358	1.460
oltre 1 anno fino a 5 anni	1.711	3.831
oltre 5 anni	326	1.002
Totale	3.984	6.808

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici:

Valore nozionale/Livelli di fair value	31.12.2021				31.12.2020			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A Derivati Finanziari	-	10.316	-	177.453	-	15.717	-	245.147
1 Fair value	-	10.316	-	177.453	-	15.717	-	245.147
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	10.316	-	177.453	-	15.717	-	245.147
B Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.316	-	177.453	-	15.717	-	245.147

4.2 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capital e e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	10.316	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	10.316	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per tale voce si veda la sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2021	31.12.2020
Debiti per <i>Equity Settled Share Based Payments</i>	329	549
Debiti relativi al Personale Dipendente	13.730	17.214
Debiti relativi ad altro personale	1.837	1.728
Debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	361	330
Somme a disposizione da riconoscere a terzi*	292.588	417.453
Debiti verso fornitori	4.931	3.798
Altre passività correnti	29.032	25.625
Altre partite fiscali	690	677
Partite transitorie da sistemare	7.740	1.574
Totale	351.238	468.948

* La voce comprende gli incassi ricevuti da debitori, principalmente negli ultimi giorni dell'anno, da riallocare alle rispettive posizioni creditorie.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

(migliaia di euro)

VOCI	movimenti del	
	2021	2020
A. Esistenza iniziali	2.460	2.715
B. Aumenti	135	140
B1. Accantonamento dell'esercizio	11	20
B2. Altre variazioni in aumento	124	120
C. Diminuzioni	(351)	(395)
C1. Liquidazioni effettuate	(220)	(325)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(131)	(70)
D. Esistenze finali	2.244	2.460

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani a benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Riportiamo di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

AGGIORNARE INFORMATIVA

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	2021	2020
Tasso di attualizzazione	0,75%	0,45%
Tasso di inflazione atteso	1,60%	0,80%

Valori in migliaia di euro

RICONCILIAZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLA ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITA' E PASSIVITA' ISCRITTE IN BILANCIO	2021	2020
Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR	2.244	2.460
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	-	-
Passività netta	2.244	2.245

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell’ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l’attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

Ne consegue che:

il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l’01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a “benefici definiti” e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dal 01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l’01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a “contribuzione definita” (in quanto l’obbligazione dell’azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell’INPS.

I costi relativi al Trattamento di Fine Rapporto maturati nell’anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 110 a) “Spese per il personale” ed includono gli interessi maturati nell’anno (interest cost) sull’obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell’anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell’INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell’obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio Netto nell’ambito delle Riserve da Valutazione.

Una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di eur 51.899 (+2,31%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 50.601 (-2,25%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di euro 31.238 (-1,39%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 31.631 (+1,41%).

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci /Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.074	1.416
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi per quiescenza aziendali	2.094	797
4. Altri fondi per rischi ed oneri	34.081	35.459
4.1 controversie legali e fiscali	32.019	33.890
4.2 oneri per il personale	2.062	1.569
4.3 altri		
Totale	37.249	37.672

La Società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo di 72,2 milioni circa fronteggiato da fondi per 7,7 milioni. Tale importo rappresenta la miglior stima dei costi che la Società, avvalendosi dei consulenti legali, prevede di sostenere a fronte di cause, laddove la soccombenza in giudizio sia stimata probabile. Il Fondo oneri per il personale si riferisce alla quota variabile discrezionale della retribuzione.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	1.416	797	35.459	37.672
B. Aumenti	-	1.297	5.927	7.224
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1.297	5.927	7.224
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre Variazioni			-	-
C. Diminuzioni	(342)	0	(7.305)	(7.647)
C.1 Utilizzo nell'esercizio				0
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre Variazioni	(342)		(7.305)	(7.647)
D. Rimanenze Finali	1.074	2.094	34.081	37.249

10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquistati o originati	Totale
1. Impegni a erogare fondi	1.054	16	4		1.074
2. Garanzie finanziarie rilasciate					-
Totale	1.054	16	4		1.074

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

10.5 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

(migliaia di euro)

VOCI	31.12.2021	31.12.2020
Fondi per quiescenza aziendali - Incentivo all'esodo dirigenti	2.094	797
Totale	2.094	797

10.6 - Fondi rischi ed oneri: altri fondi

La società non ha questa fattispecie di fondi rischi e oneri

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

(migliaia di euro)

TIPOLOGIE	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	414.348	414.348
1.1 Azioni ordinarie	414.348	414.348
1.2 Altre azioni	-	-

Il numero di azioni ordinarie è 80.300.000.

11.4 Composizione della voce 140 "Sovrapprezzo di emissione"

(migliaia di euro)

TIPOLOGIE	31/12/2021	31/12/2020
1. Sovraprezzi di emissione	951	951
1.1 Sovrapprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997	951	951

11.5 Altre informazioni

(migliaia di euro)

VOCI	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	TOTALE
A. Esistenza iniziali	40.868	118	185	277.412	318.583
B. Aumenti	2.882	-	-	14.879	17.761
B1. Attribuzioni di utili	2.882	-	-	14.358	17.240
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-	521	521
C. Diminuzioni	-	-	-	0	0
C1. Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	0	0
D. Rimanenze finali	43.750	118	185	292.291	336.344

Le "Altre Riserve" sono formate prevalentemente dagli utili non distribuiti.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art.2427, n. 7 bis)

(migliaia di euro)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI		
			QUOTA PER COPERTURA DISPONIBILE	PER COPERTURA PERDITA	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	414.348		-		
Riserva di capitale:	951		-		
- Sovraprezzi di emissione	951	B	-		
Riserva di utili	336.344		293.003		
- Riserva Statutaria	185	A, B, C	185		
- Riserva Legale	43.750	B	-		
- Riserva FTA	(447)		-		
- Altre Riserve *	292.738	A, B, C	292.700		
- Utlie d'esercizio precedente	118	A, B, C	118		
Utlie d'esercizio	70.034		-		
Totale	821.677	-	293.003		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* Ai sensi dell'OIC 28 e dell'articolo 2426 comma 5 cc la quota non disponibile è relativa al valore dei costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio nella voce "Altre Attività", per il 2021 è pari a 38 mila euro.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

VOCI	2021					2020
	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE					NOMINALE SU IMPEGNI E
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	imparied acquisiti/e o originati/e	TOTALE	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	3.022.198	78.208	63.104	-	3.163.510	2.598.416
a) Amministrazioni pubbliche	43.257	8.946	18.442	-	70.645	91.502
b) Banche	23.896	448	-	-	24.344	2.483
c) Altre società finanziarie	1.365.745	-	-	-	1.365.745	1.327.406
d) Società non finanziarie	1.576.275	67.452	43.065	-	1.686.792	1.158.142
e) Famiglie	13.025	1.362	1.597	-	15.984	18.883
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - voce 10 e 20	88
Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50	88
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80	90
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - voce 130	91
Sezione 10 - Spese amministrative - voce 160	92
Sezione 11 - Accantonamenti netti al fondo Rischi e Oneri - voce 170	94
Sezione 12 - Rettifica di valore nette su attività materiali - voce 180	94
Sezione 13 - Rettifica di valore nette su attività materiali - voce 190	95
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 200	96
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 270	96
Sezione 21 - Conto Economico: altre informazioni	97

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”:

(migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto in CE					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	115.442	-	115.442	125.816
3.1 Crediti verso banche	-	26.941	-	26.941	18.603
3.2 Crediti verso enti finanziari	-	8.411	-	8.411	6.861
3.3 Crediti verso clientela	-	80.090	-	80.090	100.352
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	115.442	-	115.442	125.816
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	1.627	-	1.627	3.785

Gli interessi attivi, diversi da quelli rilevati nella voce Riprese di valore, maturati nell'esercizio 2021 a fronte di esposizioni classificate nei crediti deteriorati al 31 dicembre ammontano a 1,6 milioni.

La riduzione degli interessi attivi riflette in parte la riduzione degli interessi di natura straordinaria e in parte la diminuzione di spread medio dovuto ad una diversa composizione del portafoglio crediti.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”:

(migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	2021	2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(3.237)	-	-	(3.237)	(5.216)
1.2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
1.3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
1.4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	(2.362)	(2.362)	(2.819)
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(3.237)	-	(2.362)	(5.599)	(8.035)
di cui: interessi passivi su leasing	(42)	-	-	(42)	(175)

Gli interessi passivi sono in riduzione rispetto allo scorso anno principalmente per effetto dei tassi di mercato

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

(migliaia di euro)

DETTAGLIO	2021	2020
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	63.330	65.793
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	-	-
5. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
6. servizi di incasso e pagamento	-	0
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. altre commissioni: recupero spese dalla clientela per allestimento pratiche fido, spese tenuta conto, ecc.	1.590	1.771
Totale	64.920	67.564

2.2 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

(migliaia di euro)

DETTAGLIO	2021	2020
1. garanzie ricevute	(14.509)	(10.000)
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(704)	(955)
4. altre commissioni	(9.001)	(8.186)
4.1 provvigioni	(2.592)	(3.315)
4.2 costo riassicurazione crediti	(6.409)	(4.870)
Totale	(24.214)	(19.141)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	2021				
	Plusvalenze (A)	Utile da Negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite di negoziazione (D)	Risultato Netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	302	(302)
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	302	(302)

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	2021				
	Plusvalenze (A)	Utile da Negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite di negoziazione (D)	Risultato Netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	140	(140)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	140	(140)
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	0	-	-	-
Totale	-	0	0	140	(140)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

(migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE	Rettifiche di valore						Riprese di valore						2021	2020
	Primo stadio	secondo stadio	Terzo Stadio		impaired acquisite o originate		Primo stadio	secondo stadio	Terzo Stadio		ed acquisite o originate			
			Write Off	Altre	Write Off	Altre			Write Off	Altre	Write Off	Altre		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquistati o originati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquistati o originati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso la clientela	-	(854)	(1.854)	(18.166)	-	-	5.972	6.321	-	9.255	-	-	674	(26.887)
Crediti impaired acquistati o originati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	(854)	(1.854)	(18.166)	-	-	5.972	6.321	-	9.255	-	-	674	(26.887)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring *	-	(854)	(1.854)	(18.166)	-	-	5.972	6.321	-	9.255	-	-	674	(26.887)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Totale	0	(854)	(1.854)	(18.166)	-	-	5.972	6.321	-	9.255	-	-	674	(26.887)

Le rettifiche di valore relative al terzo stadio sono riconducibili principalmente a posizioni su cedenti in pro solvendo.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

L'esposizione al 31/12/2021 delle posizioni oggetto di concessione, come indicato in parte D sezione 3.1, non è significativo, non si procede pertanto a compilare la tabella

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La società non ha alcuna rettifica di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value oggetto di misure di sostegno Covid-19

8.4 Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Non vi sono rettifiche/riprese di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

VOCI/SETTORI	2021	2020
1. Personale dipendente	(24.663)	(33.625)
a) salari e stipendi	(15.970)	(16.286)
b) oneri sociali	(5.202)	(5.288)
c) indennità di fine rapporto	(118)	(120)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(31)	(37)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	(919)	(861)
- a contribuzione definita	(919)	(861)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.423)	(11.033)
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e sindaci	(371)	(378)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	803	596
6. rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società *	(5.067)	(5.357)
Totale	(29.298)	(38.764)

* La voce "Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la Società" è prevalentemente riferita al costo del personale distaccato.

Le spese per il personale diminuiscono nel 2021 principalmente per la non ripetibilità del costo straordinario riveniente dal piano per l'incentivazione all'esodo "team 23" e per la riduzione media dei dipendenti da 315,5 del 2020 a 308,6 del 2021.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

(migliaia di euro)

Personale dipendente	2021	2020
Dirigenti	6,7	6,4
Quadri direttivi	155,5	159,5
Restante personale dipendente	88,4	91,3
Totale personale dipendente	250,6	257,2
Altro Personale	58,0	58,3
Totale	308,6	315,5

I distacchi sono ricompresi nell'altro personale

(migliaia di euro)

10.3 - Altre spese amministrative - Composizione"

CATEGORIA DI SPESE	2021	2020
1) Imposte indirette e tasse	(457)	(690)
1a. Liquidate:	(457)	(690)
1b. Non liquidate:	-	-
2) Canoni di garanzia DTA	(252)	(297)
3) Costi e spese diversi	(21.823)	(17.592)
a) spese pubblicità marketing e comunicazione	(314)	(251)
b) spese relative al rischio creditizio	(3.321)	(2.446)
c) spese indirette relative al personale	(332)	(101)
d) spese relative all'Information Communication Technology	(6.664)	(6.888)
Spese hardware: affitto e manutenzione	(6)	(104)
Spese software: affitto e manutenzione	-	-
Sistemi di comunicazione ICT	(298)	(270)
Service ICT: personale esterno/ servizi esternalizzati	(6.201)	(6.453)
Infoprovider finanziari	(159)	(61)
e) spese per consulenze e servizi professionali	(1.244)	(1.091)
Consulenze	(624)	(586)
Spese legali	(620)	(505)
f) spese relative agli immobili	(1.722)	(1.492)
Fitti passivi per locazione immobili	(225)	(312)
Utenze	(530)	(386)
Altre spese immobiliari	(967)	(794)
g) spese operative	(8.226)	(5.323)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(85)	(83)
Contazione e trasporto valori	-	-
Assicurazioni	(603)	(120)
Spese postali e trasporto di documenti	(273)	(316)
Stampati e cancelleria	(47)	(4)
Servizi amministrativi e logistici	(7.124)	(4.745)
Diritti, quote e contributi ad associaz.di categoria e Fondi di tutela	(91)	(69)
Altre spese amministrative - Altre	(3)	14
Totale (1+2)	(22.532)	(18.579)

L'aumento delle spese amministrative rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente al maggior costo dei servizi amministrativi e logistici e delle spese relative al rischio di credito

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione”

ACCANTONAMENTI PER RISCHI DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI E GARANZIE	2021	2020
- Accantonamento su impegni linee committed	0	(314)
- Ripresa di valore su fondo rischi e oneri impegni	342	
Totale	342	(314)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

ACCANTONAMENTI NETTI ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	2021	2020
- Accantonamento a fronte di azioni revocatorie	0	(31)
- Accantonamento cause passive	(1.275)	(350)
- Altri accantonamenti fondo rischi	(2.812)	(1.225)
- Ripresa di valore su fondo rischi e oneri	4.301	2.227
Totale	214	621

Si rimanda al commento alla tavola 10 del passivo dello Stato Patrimoniale (Composizione della voce 100 “Fondo rischi ed oneri”) e alla relazione di Bilancio.

Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/ripresе di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	2021				2020			
	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
A. Attività materiali	(1.420)	-	-	(1.420)	(1.329)	-	-	(1.329)
A.1 Di proprietà	(4)	-	-	(4)	(4)	-	-	(4)
- ad uso funzionale	(4)	-	-	(4)	(4)	-	-	(4)
- per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
- rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(1.416)	-	-	(1.416)	(1.325)	-	-	(1.325)
- ad uso funzionale	(1.416)	-	-	(1.416)	(1.325)	-	-	(1.325)
- per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(1.420)	-	-	(1.420)	(1.329)	-	-	(1.329)

Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Composizione della voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

(migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2021				2020			
	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
1. Altre attività immateriali	(236)	-	-	(236)	(236)	-	-	(236)
1.1 di proprietà	(236)	-	-	(236)	(236)	-	-	(236)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(236)	-	-	(236)	(236)	-	-	(236)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

(migliaia di euro)

VOCI/ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2021	2020
- spese legali da clientela	373	495
- uso promiscuo auto aziendale	58	55
- canoni di locazione attivi	4	6
-indennizzo assicurativo	565	1.712
- proventi vari	3.508	2.704
Totale altri proventi di gestione	4.508	4.972
- Altri oneri di gestione	(714)	(1.078)
Totale altri oneri di gestione	(714)	(1.078)
Totale altri proventi e oneri di gestione	3.794	3.894

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

(migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2021	2020
1. Imposte correnti	(26.642)	(17.905)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	90	276
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(5.060)	(8.453)
5. Variazione delle imposte differite	-	0
Imposte di competenza dell'esercizio	(31.612)	(26.082)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2021	2020
Utile(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	101.646	83.713
Tax rate teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(27.953)	(23.021)
Effetti fiscali derivanti da:		
+ Ricavi non tassabili - differenze permanenti	9.183	-
- Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(2.502)	8.974
- IRAP	(5.370)	(3.758)
+ Iscrizione di attività per imposte anticipate e differite	(5.060)	(8.453)
+/- Altre differenze	90	176
Imposte sul reddito registrate in conto economico	(31.612)	(26.082)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(31.612)	(26.082)
Differenza	-	-

Il tax rate effettivo nel 2021 è pari a 31,10% rispetto al 31,16% dell'esercizio precedente.

Sezione 21 – Conto Economico altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

VOCI/CONTROPARTI	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			2021	2020
	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	CLIENTELA	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	26.941	8.411	80.090	203	8.086	56.631	180.362	193.380
- su crediti correnti	26.760	626	21.119	114	3.040	34.008	85.667	85.813
- su crediti futuri	-	-	1.774	-	63	2.112	3.949	4.076
- su crediti acquistati a titolo definitivo	62	6.559	48.665	66	4.339	11.675	71.366	83.440
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	119	1.226	8.532	23	644	8.836	19.380	20.051
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26.941	8.411	80.090	203	8.086	56.631	180.362	193.380

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte	99
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	104
Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio	126
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	131
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	132
Sezione 7 - Altri dettagli informativi	133

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2021			31.12.2020		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività non deteriorate	10.182.081	8.181	10.173.900	9.280.286	18.556	9.261.730
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	2.734.703	7.367	2.727.336	2.651.385	15.457	2.635.928
- cessioni di crediti futuri	123.993	630	123.363	238.780	1.214	237.566
- altre	2.610.710	6.737	2.603.973	2.412.605	14.243	2.398.362
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	7.447.378	814	7.446.564	6.628.901	3.099	6.625.802
2. Attività deteriorate	233.070	123.363	109.707	234.971	120.384	114.587
2.1 sofferenze	113.109	96.604	16.505	107.026	80.909	26.117
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	103.250	88.334	14.916	96.748	73.518	23.230
- cessioni di crediti futuri	8.128	7.128	1.000	8.963	4.372	4.591
- altre	95.122	81.206	13.916	87.785	69.146	18.639
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	9.859	8.270	1.589	10.278	7.391	2.887
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	9.859	8.270	1.589	10.278	7.391	2.887
2.2 Inadempienze probabili	48.505	23.175	25.330	47.555	35.455	12.100
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	37.617	16.277	21.340	35.076	27.776	7.300
- cessioni di crediti futuri	537	433	104	785	474	311
- altre	37.080	15.844	21.236	34.291	27.302	6.989
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	10.888	6.898	3.990	12.479	7.679	4.800
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	10.888	6.898	3.990	12.479	7.679	4.800
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	71.456	3.584	67.872	80.390	4.020	76.370
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	285	26	259	70.479	3.524	66.955
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	14	1	13
- altre	285	26	259	70.465	3.523	66.942
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	71.171	3.558	67.613	9.911	496	9.415
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	71.171	3.558	67.613	9.911	496	9.415
Totale	10.415.151	131.544	10.283.607	9.515.257	138.940	9.376.317

Parte D – Altre Informazioni

Altre cessioni

(migliaia di euro)

VOCI/VALORI	31.12.2021			31.12.2020		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività non deteriorate	1.903.857	115	1.903.742	1.937.413	819	1.936.594
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	39.859	54	39.805	11.271	22	11.249
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	39.859	54	39.805	11.271	22	11.249
- esposizioni verso debitori ceduti	1.863.998	61	1.863.937	1.926.142	797	1.925.345
2. Attività deteriorate	3.836	3.677	160	4.773	4.575	198
2.1 sofferenze	3.830	3.675	155	2.024	1.970	54
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	3.830	3.675	155	2.024	1.970	54
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	3.830	3.675	155	2.024	1.970	54
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	-	1	1	2.749	2.605	144
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	1	1	2.749	2.605	144
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	1	1	2.749	2.605	144
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	6	1	6	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	6	1	6	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	6	1	6	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
Totale	1.907.693	3.792	1.903.902	1.942.186	5.394	1.936.792

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring.

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.2 Ripartizione per vita residua

I crediti scaduti, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati, vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
- a vista	925.051	766.803	1.794.017	1.612.047
- fino a 3 mesi	1.227.724	1.202.341	2.381.013	1.866.045
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	293.424	279.691	569.058	519.266
- da 6 mesi e 1 anno	186.236	241.593	361.180	357.459
- oltre 1 anno	131.416	242.985	254.864	433.041
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	2.763.851	2.733.413	5.360.132	4.787.858

Altre cessioni

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
- a vista	39.959	11.447	44.131	22.950
Totale	39.959	11.447	44.131	22.950

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista

B.2.2 Operazioni di factoring pro soluto: esposizioni

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2021	31.12.2020
- a vista	607.609	807.080
- fino a 3 mesi	4.796.051	4.521.538
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	632.297	597.493
- da 6 mesi e 1 anno	339.485	191.156
- oltre 1 anno	1.144.314	525.637
- durata indeterminata	-	-
Totale	7.519.756	6.642.904

Altre cessioni

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2021	31.12.2020
- a vista	1.863.937	1.925.345
Totale	1.863.937	1.925.345

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista

B.2.3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

Parte D – Altre Informazioni

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)

VOCE	31.12.2021	31.12.2020
1. Operazioni pro soluto	38.648.014	36.658.956
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo *	16.056.825	14.148.739
TOTALE	54.704.839	50.807.694

* Il dato è comprensivo di 6.651.752 euro/migliaia per il 2020 e di 6.811.579 euro/migliaia per il 2021 di contratti pro soluto che non hanno superato il test della recognition ai sensi dello IFRS 9.

Il Turnover relativo alle altre cessioni è pari a 1.163.317 euro/migliaia.

B.3.2 Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(migliaia di euro)

VOCE	31.12.2021	31.12.2020
Flusso dei contratti di acquisto dei crediti futuri nell'esercizio	23.898.924	23.768.249
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	18.114.252	18.997.905

Margine fra plafond riconosciuto ai clienti e crediti acquistati pro solvendo

(migliaia di euro)

VOCE	31.12.2021	31.12.2020
Margine	1.073.740	1.086.583

Il valore della tabella rappresenta la differenza fra il fido concesso al cedente e il montecrediti relativo alle sole operazioni pro solvendo.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

OPERAZIONI	31.12.2021	31.12.2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche *	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.158.137	1.757.123
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti Finanziari	1.318.452	1.263.500
i) a utilizzo certo	1.317.648	1.262.388
ii) a utilizzo incerto	804	1.112
c) Clientela	839.685	493.623
i) a utilizzo certo	201.461	161.809
ii) a utilizzo incerto	638.224	331.814
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	2.158.137	1.757.123

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi ad utilizzo incerto sono costituiti dalla parte non anticipata relativa ai contratti in pro soluto che non superano il test della derecognition secondo l'IFRS 9 e dalla parte non utilizzata dal cedente sulle linee committed. In quest'ultimo caso l'utilizzo avviene solo su presentazione di una cessione di credito.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce non presente.

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il factoring offre una pluralità di servizi per le esigenze delle imprese in termini di gestione degli incassi, garanzia dei crediti commerciali ceduti ed eventuale loro finanziamento.

Il rischio di credito assunto dal factor possiede solo alcune caratteristiche comuni con il rischio di credito tipico dell'attività bancaria.

Mentre nell'attività bancaria l'anticipo fatture, quale forma tecnica assimilabile, si concreta in una concessione di credito per cassa in base principalmente al merito creditizio del cliente, gli interventi del factoring si basano anche sulle caratteristiche dei crediti da acquistare, sulla qualità dei singoli debitori e sulle relative modalità operative.

All'atto dell'assunzione di un rischio, la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto dal cliente/cedente valutati.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che non può eccedere il Montecrediti ceduto.

Nel contratto di pro soluto, la società di factoring garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione di casi esplicitamente regolati nel contratto. Il factor si obbliga a corrispondere l'importo dei crediti ceduti decorso un periodo prefissato di giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili, salvo i casi di acquisto a titolo definitivo in cui il pagamento (sconto) avviene contestualmente alla cessione.

In funzione delle modalità operative poste in essere, la società di factoring risulta più tutelata se l'operazione di acquisto dei crediti è accompagnata da:

- notifica ai debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del Credito Ceduto;
- acquisto di crediti commerciali rispetto ad altre tipologie di crediti;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di conto corrente vincolato nelle operazioni non notificate su base continuativa.

Il contratto pro soluto, con prestazione di servizi di finanziamento e/o garanzia, comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito nei confronti dei debitori ceduti.

Nel contratto pro solvendo il rischio è diversificato: il factor diventa titolare del credito verso il debitore ceduto, che rappresenta la principale fonte di rimborso, ed è a garanzia dell'eventuale anticipo concesso al cedente. In caso di mancato adempimento del debitore, il factor può richiedere il pagamento al cedente (diritto di rivalsa).

Quando il factor fornisce esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Più in dettaglio qualora il factor eroghi i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale (tra cedente e debitore) che è preesistente, il rischio di credito risulta caratterizzato dai seguenti principali fattori collegati al debitore:

- il rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore si rifiuti di pagare in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante (a titolo esemplificativo si segnalano le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali);
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in sede di acquisto dei crediti commerciali) del credito acquistato è attualmente legato a settori economici in crisi oppure ad alcuni enti della Pubblica Amministrazione Italiana. Nell'ambito del rischio di ritardato pagamento rientra anche il rischio di perenzione amministrativa dei fondi che si verifica allorquando le somme stanziare nel bilancio dello Stato non vengono spese dalle Amministrazioni Pubbliche entro un certo periodo di tempo;
- il rischio di compensazione, particolarmente elevato negli interventi col debitore Pubblica Amministrazione e nell'ambito delle operazioni in reverse factoring in cui il debitore si riserva la facoltà di operare compensazioni tra propri crediti e debiti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Aspetti Generali

Il Governo dei Rischi di Credito si fonda su strutture e processi consolidati nel tempo ed affidati a risorse competenti ed esperte.

Il processo di origination parte con la Direzione Commerciale a cui è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto con visite dirette e utilizzo di strumenti a distanza. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

L'attività di valutazione delle controparti cedenti e debitori viene effettuata attraverso le metodologie di Gruppo che prevedono l'analisi dei bilanci, della centrale rischi, delle informazioni commerciali e delle informazioni a disposizione del Gruppo UniCredit. UniCredit Factoring non dispone di propri modelli di rating, tuttavia, per la clientela condivisa con il Gruppo UniCredit, il rating di controparte calcolato dalla controllante, integrato nelle pratiche elettroniche cedente e debitore, costituisce un elemento di supporto fondamentale nell'ambito del processo di valutazione.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della Direzione Credit Operations che opera con distinte strutture per la concessione degli affidamenti ai cedenti e ai debitori.

La Direzione Gestione Debitori gestisce i rapporti in via continuativa con le controparti debitorie, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni/azioni ai fini di garantire la puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

Nell'ambito della Direzione Crediti, operano inoltre:

- l'Ufficio Credit Monitoring, con il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto. Tale attività viene svolta nella fase antecedente il manifestarsi del default quando sussiste ancora la possibilità che la controparte (cedente/debitore) sia in grado di far fronte ai propri impegni nonché di provvedere al passaggio dello stato di rischio associato alla posizione per una migliore tutela gestionale;

Parte D – Altre Informazioni

- l'Ufficio Special Credit, con il compito di assicurare la gestione e il monitoraggio delle partite classificate come Inadempienza Probabile, Sofferenza e quelle oggetto di piani di ristrutturazione, individuando e ponendo in atto le più efficaci soluzioni per massimizzare il recupero e proponendo i necessari accantonamenti a fronte di previsioni di perdita;
- l'Ufficio Risk Management, con il compito di:
 - analizzare, valutare, misurare e monitorare i rischi tipici dell'attività aziendale (creditizi, operativi, reputazionali e di mercato) al fine di determinarne gli impatti economici e patrimoniali;
 - supportare l'implementazione delle policies di Gruppo;
 - fornire sistematica reportistica per l'Alta Direzione ed il CdA;
 - stabilire e monitorare, in condivisione con la Capogruppo ed in coerenza con le linee guida di quest'ultima, il livello di rischio che la Società è disposta ad assumere ("Risk Appetite") per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ("Risk Taking Capacity"), i requisiti di capitale imposti dal primo pilastro e gli altri requisiti;
 - supportare il management nella misurazione e nella gestione del costo del rischio;
 - effettuare controlli di secondo livello

b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Le attività di misurazione e reporting prevedono l'emissione di documenti periodici e sistematici nonché la produzione di stime ad hoc a supporto di differenti tipologie di decisione.

All'interno della citata reportistica, i documenti più rilevanti sono:

- il "Credit Tableau de Bord" presentato al CDA e contenente l'analisi: i) del Montecrediti e degli impieghi sottostanti con particolare focus sulle relative composizioni (tipologia di cessione, presenza di notifica e riconoscimento, ecc.) che ne definiscono il livello di rischiosità e la relativa dinamica; ii) della qualità del credito e degli accantonamenti a copertura dei rischi di perdita; iii) del rischio di concentrazione;
- il "monitoraggio strategie" ed il "Risk Appetite Framework": presentati al Comitato Rischi consentono una valutazione sull'evoluzione dei rischi creditizi che assume la Società e l'eventuale definizione di azione correttive in caso di avvicinamento o superamento delle soglie limite definite nel Framework di "propensione al rischio" e/o delle linee guida contenute nelle strategie creditizie e di business, i cui target e limiti prudenziali sono preventivamente approvati dal CdA;
- la rendicontazione delle perdite operative ed il monitoraggio degli indicatori di rischio operativo;
- il monitoraggio del rischio di tasso e di liquidità presentati al Comitato Rischi.

c) metodi di misurazione delle perdite attese

PD, LGD e EAD e calibrazione dei modelli interni

Allo stato attuale, la Società condivide con UniCredit s.p.a. l'intera architettura IT al fine di garantire uniformità di calcolo all'interno del Gruppo UniCredit sfruttandone i relativi benefici sinergici.

A tal proposito:

- per quanto concerne l'esposizione a Default (EAD) non è utilizzato alcun modello interno (Standardized approach);
- per quanto concerne la Probabilità di Default (PD), la Società utilizza gli stessi modelli e parametri di UniCredit spa per la clientela condivisa; per la clientela non condivisa la Società utilizza PD di Cluster, differenziate in base alla tipologia di Controparte (Large Corporate, Multinational, Banks, Corporate, Small Business, Residuale);
- per quanto concerne la LGD, la Società usa gli stessi parametri di UniCredit spa per le controparti con LGD Groupwide, mentre si è dotata di un modello manageriale per le controparti locali, al fine di rendere il parametro di rischio maggiormente aderente al modello di business, incentrato su due principali categorie di controparti: Cedente e Debitore.

Tale modello è stato oggetto di ricalibrazione al fine di recepire la nuova regolamentazione EBA.

Le ECL sono ricalcolate nelle occorrenze ai fini dell'informativa di bilancio, in modo da riflettere le variazioni intervenute nel rischio di credito associato allo strumento finanziario successivamente alla rilevazione iniziale.

Le nuove disposizioni sono state definite per favorire una più tempestiva rilevazione delle perdite su crediti, che consiste nella determinazione degli accantonamenti in base alla ECL stimata su un orizzonte temporale di 12 mesi, a valere per tutte le esposizioni creditizie (c.d Stage 1). Inoltre, per tutte le esposizioni creditizie per le quali si è accertato un significativo deterioramento è necessaria la rilevazione delle ECL stimata su un orizzonte temporale di riferimento a valere lungo tutta la durata (nel prosieguo, "ECL lifetime" o credito in Stage 2) associata alle esposizioni stesse.

Mentre le esposizioni creditizie classificate nel Livello 3 (credito in "Stage 3"), sono assimilabili a quelle previste dallo IAS 39 per le perdite subite rilevate analiticamente, la classificazione in Stage 1 e 2 delle esposizioni creditizie sostituisce di fatto le esposizioni creditizie misurate in base ad un approccio di tipo "collettivo" come previsto dal precedente Standard.

Le linee guida di Gruppo stabiliscono il pieno allineamento tra le definizioni di default, impaired e non performing con l'obiettivo di raggiungere un approccio omogeneo relativo alla classificazione delle esposizioni, sia a fini segnaletici di Vigilanza che per attività di informativa di bilancio. Di conseguenza:

Stage 1 e 2 includono solo le attività finanziarie classificate performing,

Stage 3 include solo le attività finanziarie classificate non performing.

Per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 1 si determina una ECL a 12 mesi.

Per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 2 si determina una ECL lifetime.

Per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 3 si determina una ECL lifetime e gli interessi attivi sono calcolati sul valore contabile netto dell'attività

La classificazione a stage 2 viene effettuata al verificarsi dei seguenti eventi:

- scaduto oltre 30 giorni
- downgrading del rating interno assegnato alla controparte, oltre le soglie stabilite dalla Società
- incrementi della Probabilità di Default oltre le soglie stabilite dalla Società
- eventi di forberance

d) Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate anche ai sensi dall'IFRS 7, paragrafo 35K, lettera b).

La gestione delle garanzie costituisce parte integrante del processo del credito. Scopo primario dei contratti di garanzia è quello di massimizzare il Valore Netto Attualizzato degli importi recuperabili, riducendo la perdita creditizia potenziale (LGD) in caso di

Parte D – Altre Informazioni

passaggio a recupero della posizione. Infatti, nonostante le garanzie rappresentino un elemento essenziale nella definizione di termini e condizioni del contratto di finanziamento (soprattutto per le operazioni a più lunga scadenza), la loro raccolta costituisce un mero supporto sussidiario del credito, non potendosi sostituire in alcun caso alla capacità oggettiva del cliente di onorare le proprie obbligazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono conto degli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente ed il debitore ceduto.

Le esposizioni creditizie di UniCredit Factoring riguardano principalmente controparti aziende e possono essere garantite da garanzie di tipo “personale” (di norma: fideiussioni da privati o imprese) e meno frequentemente, di tipo “reale” (di norma: pegno su somme o crediti) rilasciate da persone fisiche e giuridiche (titolari, familiari, controllante).

Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.

Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano ulteriormente:

- fideiussioni rilasciate dalla Controllante a copertura di esposizioni in favore di cedenti o debitori per importi eccedenti il 25% del Patrimonio di Vigilanza della Società, al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa sui “grandi rischi” (cfr. par. successivo). A tal fine la Società provvede a rilevare periodicamente le posizioni garantite e cura l'adeguamento delle garanzie in funzione dell'evoluzione del rischio (aumento/riduzione);
- polizza di assicurazione crediti per attenuare il rischio di credito derivante dal default del debitore privato ceduto pro soluto; a partire dal 2021 questo strumento è stato potenziato stipulando un contratto che oltre ad ampliare il perimetro dei debitori assicurati prevede che il Risk Weight della Società di assicurazione sostituisca quello del debitore ceduto fino al plafond concesso ad esso. La società ha potuto quindi beneficiare di un Risk Weight del 20% per una significativa quota del portafoglio in pro soluto.
- garanzie rilasciate da banche.

Rischio di concentrazione e grandi esposizioni

Per rischio di concentrazione si intende il rischio derivante da un'elevata incidenza di esposizione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Tale rischio deve essere contenuto e monitorato, in rapporto al capitale, alle attività totali o al complessivo livello di rischio, al fine di non minacciare la solidità della società o la sua capacità di proseguire nel regolare svolgimento della propria gestione caratteristica.

La problematica viene affrontata normativamente nella parte 4 del regolamento UE 575 /13 (CRR). In tale ambito la regolamentazione relativa alle c.d. “grandi esposizioni”, si riferisce alle esposizioni complessive (per cassa e fuori bilancio) verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi che superano il 10% dei Fondi Propri dell'ente e con un limite del 25% del Capitale Ammissibile nel cui calcolo si tiene conto delle esenzioni previste dalla normativa.

Rientrano nell'ambito normativo la misurazione, gestione e monitoraggio dei “rischi di concentrazione”, sia a livello settoriale sia di singolo nominativo o gruppo economico.

In primo luogo, la Capogruppo su base consolidata e le singole società del gruppo UniCredit, effettuano una autovalutazione delle risorse finanziarie minime che si ritiene il Gruppo/la Società debba disporre per far fronte ai rischi che sta assumendo. La valutazione si basa su una serie di elementi come: situazione e previsioni dello scenario economico nazionale e internazionale, a livello macro economico e di singoli settori di attività; concentrazione delle esposizioni. Il rapporto tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili

(Available Financial Resources) ed il capitale Interno definisce la cosiddetta "Risk Taking Capacity", che è elemento essenziale del Risk Appetite Framework e della definizione delle strategie creditizie.

In aggiunta alle strategie creditizie, per evitare eccessi di concentrazioni ad elevato impatto di rischio, vengono di volta in volta definiti limiti a livello di gruppo sia su base settoriale che su base individuale.

Nel caso del rischio di concentrazione individuale, i limiti quantitativi sulle esposizioni creditizie sono calcolati con l'approccio del Capitale Economico e riflettono in buona parte il livello di rischio (Rating) della controparte o del gruppo economico di appartenenza. Il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Capogruppo, in collaborazione con le strutture CRO (Chief Risk Office) delle Società.

Per garantire il tempestivo controllo sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo, sono previste specifiche linee guida per la gestione dei Grandi Fidi. Si definisce "Grande Fido" qualunque impegno creditizio (diretto ed indiretto).

Per i soli rischi diretti (fidi cedenti pro solvendo e debitori pro soluto), l'ammontare totale degli impegni del richiedente (singola controparte/gruppo economico) nei confronti di tutte le Entità appartenenti al Gruppo, supera le soglie di importo definite dalla Capogruppo ed approvate dai competenti Organi delle Entità; per UniCredit Factoring: tale soglia è stabilita nella misura di euro 75 milioni nel caso di rischi complessivi nella Region Italy" del Gruppo UniCredit o a livello individuale nella misura del 10% del Patrimonio di Vigilanza.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, il settore creditizio, incluso il comparto del factoring, è stato interessato da numerosi interventi legislativi finalizzati a supportare le imprese nel sostenere gli impatti economici delle misure di controllo del contagio, sia attraverso la sospensione delle linee di credito concesse a favore dei cedenti sia attraverso meccanismi di garanzia pubblica su nuovi finanziamenti.

La nostra società ha applicato quanto previsto all'art. 56 del DL "Cura-Italia", nei confronti di 5 controparti cedenti, per un totale di circa 14,2 mln di accordato, utilizzati al momento della concessione per circa 4 milioni e utilizzati al 31 dicembre 2021 per circa 5,1 milioni; tale articolo prevedeva il mantenimento delle linee di credito accordate fino ad un determinato periodo di tempo, inizialmente al 30 settembre 2020 successivamente prorogate al 30 giugno 2021 e successivamente al 31 dicembre 2021. Su queste controparti è stata adottata la metodologia standard di assegnazione dello staging.

Per quanto riguarda l'adesione allo schema di "Garanzia Italia" che prevede la garanzia SACE su particolari prodotti di factoring, la società al momento ha valutato di non ricorrere a tale garanzia.

A seguito dell'andamento economico, si è concordato con la Capogruppo di ripristinare l'utilizzo di sistemi di prevalutazione automatica (attraverso un sistema di scoring semaforico interno denominato NPF FAST), che erano stati limitati o ridotti nel corso dell'anno 2020. In particolare:

- ripristino dei rinnovi semplificati dei cedenti
- aumento delle soglie di utilizzo per i rinnovi da euro 500.000 a euro 1 milione per i fidi diretti (debitore pro soluto) e da euro 1 milione a euro 3 milioni (per i debitori pro solvendo)
- ripristino dell'utilizzo di NPF Fast per valutazione di nuovi debitori anche se non condivisi con UniCredit SpA (i limiti previsti sono i seguenti: fido diretto euro 500.000, fido indiretto euro 1,5 milioni)

Relativamente al processo, di classificazione da Stage 1 a Stage 2, i trigger di classificazione sono stati ampliati in accordo con Capogruppo al fine di rendere il processo di staging ancora più sensibile ai deterioramenti del merito creditizio del portafoglio clienti.

Parte D – Altre Informazioni

Inoltre, in relazione al processo di calcolo dell'ECL le modifiche, in allineamento con Capogruppo, hanno riguardato principalmente l'adeguamento degli scenari prospettici.

Nel corso del 2021 sono proseguite alcune richieste di estensione del periodo di dilazione, tali richieste rientrano nella normale operatività di una società di factoring e sono accordate a seguito di una specifica richiesta del debitore ceduto.

In totale per il 2021 sono state accordate 103 richieste per un importo complessivo di 163,4 mln euro. Di queste il 0,4% sono dilazioni fino a 30 giorni, il 7,9% tra 31 giorni e 60 giorni e il 91,7% oltre 60 giorni.

In totale dall'inizio della pandemia dal marzo 2020 sono state accordate 378 richieste per un importo complessivo di 488,9 milioni di euro. Di queste il 11% sono ulteriori dilazioni fino a 30 giorni, il 31% tra 31 giorni e 60 giorni e il 58% oltre 60 giorni.

Al 31 dicembre 2021 erano ancora in essere 22 posizioni con un importo residuo di 11,4 mln euro e presentano in prevalenza un rientro regolare.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società dispone di apposita normativa, nell'ambito della quale vengono definiti sia vari stati andamentali e di rischio per i cedenti e i debitori (bonis, in osservazione, a rientro, a recupero crediti, past due, inadempienze probabili, sofferenza, con eventuale indicazione di esposizioni in "forborne"), sia le facoltà correlate alla variazione degli stessi nonché a quelle legate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regola altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai cedenti e dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

(migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.764	37.900	68.620	978.107	11.541.928	12.643.319
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	11.784	11.784
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					3.840	3.840
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale al 31/12/2021	16.764	37.900	68.620	978.107	11.557.552	12.658.943
Totale al 31/12/2020	26.791	25.822	79.670	977.603	10.814.545	11.924.431

2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Deteriorate				Non deteriorate (migliaia di euro)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	288.398	165.114	123.284	106.952	12.528.422	8.387	12.520.035
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	11.784	-	11.784
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	3.839	-	3.839
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2021	288.398	165.114	123.284	106.952	12.544.045	8.387	12.535.658
Totale al 31/12/2020	296.198	163.915	132.283	125.878	11.811.972	19.825	11.792.147

3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	246.776	60.346	43.271	311.871	165.175	151.290	-	-	121.546
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2021	246.776	60.346	43.271	311.871	165.175	151.290	-	-	121.546
Totale al 31/12/2020	260.876	55.344	55.938	45.065	233.000	327.380	66.968	7.868	57.446

Parte D – Altre Informazioni

4 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaire d'acquisite o originate	primo stadio	secondo stadio		terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	#####	-	-	#####	8.489	-	-	8.489	163.915	-	163.915	-	-	1.235	181	-	185.156
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	-
Cancellazioni diverse dai write-off																	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(5.108)			(5.108)	(6.321)			(6.321)	8.674		8.674			(182)	(165)	4	(3.102)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima																	-
Write-off									(7.972)		(7.972)						(7.972)
Altre variazioni					-			-	497		497						497
Rimanenze finali	6.228	-	-	6.228	2.168	-	-	2.168	165.114	-	165.114	-	-	1.053	16	4	174.579
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	-

5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.662	297.800	88.600	42.011	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2021	128.662	297.800	88.600	42.011	-	-
Totale al 31/12/2020	355.100	805.837	23.777	15.840	22.778	25.534

5a - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

L'esposizione al 31/12/2021 delle posizioni oggetto di concessione, come indicato in parte D sezione 3.1, non è significativo, non si procede pertanto a compilare la tabella

6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI E COMPLESSIVI
	primo stadio	secondo stadio	terzi stadio	Imparied acquisite o originate	primo stadio	secondo stadio	terzi stadio	Imparied acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa:										
A.1 A vista	274.530	1.798	-	-	1.044	1	-	-	275.283	-
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) non deteriorate	274.530	1.798	-	-	1.044	1	-	-	275.283	-
A.2 Altre	274.530	1.798	-	-	1.044	1	-	-	275.283	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	1.798	-	-	-	1	-	-	1.797	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	274.530	-	-	-	1.044	-	-	-	273.486	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	274.530	1.798	-	-	1.044	1	-	-	275.283	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.317.647	-	-	-	512	-	-	-	1.317.135	-
Totale B	1.317.647	-	-	-	512	-	-	-	1.317.135	-
Totale (A+B)	1.592.177	1.798	-	-	1.556	1	-	-	1.592.418	-

Nelle esposizioni fuori bilancio sono compresi gli impegni ad erogare fondi sulle linee di pro soluto formale e i margini sulle linee di affidamento irrevocabili.

Parte D – Altre Informazioni

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono queste tipologie di esposizioni

6.2bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non vi sono queste tipologie di esposizioni

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono queste tipologie di esposizioni

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI E COMPLESSIVI
	primo stadio	secondo stadio	terzi stadio	Imparied acquisite o originate	primo stadio	secondo stadio	terzo stadio	Imparied acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa:										
A.1 A vista	11.396.604	855.490	288.397	-	5.175	2.168	165.115	-	12.368.033	106.952
a) deteriorate	-	-	288.397	-	-	-	165.115	-	123.282	106.952
b) non deteriorate	11.396.604	855.490	-	-	5.175	2.168	-	-	12.244.751	-
A.2 Altre	11.396.604	855.490	288.397	-	5.175	2.168	165.115	-	12.368.033	106.952
a) Sofferenze	-	-	121.546	-	-	-	104.783	-	16.763	106.952
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	5.448	-	-	-	5.293	-	155	-
b) Inadempienze probabili	-	-	94.607	-	-	-	56.708	-	37.899	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	22.502	-	-	-	15.920	-	6.582	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	72.244	-	-	-	3.624	-	68.620	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	855.490	-	-	-	2.168	-	-	853.322	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	80	-	-	-	1	-	-	79	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.396.604	-	-	-	5.175	-	-	-	11.391.429	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	11.396.604	855.490	288.397	-	5.175	2.168	165.115	-	12.368.033	106.952
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	1.551	-	-	-	-	-	1.551	-
b) Non deteriorate	1.844.313	-	-	-	562	-	-	-	1.843.751	-
Totale B	1.844.313	-	1.551	-	562	-	-	-	1.845.302	-
Totale (A+B)	13.240.917	855.490	289.948	-	5.737	2.168	165.115	-	14.213.335	106.952

6.4 a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

L'esposizione al 31/12/2021 delle posizioni oggetto di concessione, come indicato in parte D sezione 3.1, non è significativo, non si procede pertanto a compilare la tabella

6.5 - Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali - Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	117.561	94.774	83.863
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	14.164	20.812	71.686
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	95	16.819	71.686
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.681	1	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	388	3.992	
C. Variazioni in diminuzione	(10.179)	(20.979)	(83.305)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			(42.235)
C.2 write-off	(6.404)	(3.658)	
C.3 incassi	(1.388)	(1.379)	(39.999)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(12.953)	(728)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(2.387)	(2.989)	(343)
D. Esposizione lorda finale	121.546	94.607	72.244
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

Parte D – Altre Informazioni

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Causali - Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: NON deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	42.174	1.010
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	20.322	0
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	174	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	20.148	
C. Variazioni in diminuzione	(34.546)	(930)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(174)
C.4 write-off	(1.040)	
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		(756)
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(33.506)	0
D. Esposizione lorda finale	27.950	80
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali - Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	90.769	15	68.952	30.878	4.193	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	23.188	6.495	23.844	1.898	3.596	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	11.429	6.495	4.996	1.898	3.596	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.759					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento		0	18.848	0		
C. Variazioni in diminuzione	(9.174)	(1.218)	(36.088)	(16.856)	(4.165)	0
C.1. riprese di valore da valutazione	(1.761)	0	(3.330)	(103)	(4.165)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(6.404)	(1.011)	(3.658)	(29)		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(11.759)			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(1.009)	(207)	(17.341)	(16.724)		
D. Rettifiche complessive finali	104.783	5.292	56.708	15.920	3.624	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						



Parte D – Altre Informazioni

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di Rating						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.919	2.061.484	1.065.593	1.605.732	138.163	595	7.939.334	12.816.820
- Primo stadio	5.919	1.981.437	657.287	1.513.586	104.655	590	7.407.660	11.671.134
- Secondo stadio	-	80.047	400.970	91.435	33.403	5	251.428	857.288
- Terzo stadio	-	-	7.336	711	105	-	280.246	288.398
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B)	5.919	2.061.484	1.065.593	1.605.732	138.163	595	7.939.334	12.816.820
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	244.277	344.779	308.484	10.612	-	2.255.358	3.163.510
- Primo stadio	-	226.552	337.792	297.600	10.519	-	2.149.735	3.022.198
- Secondo stadio		17.725	6.987	9.317	93		44.086	78.208
- Terzo stadio				1.567	-		61.537	63.104
Totale (C)	-	244.277	344.779	308.484	10.612	-	2.255.358	3.163.510
Totale (A + B + C)	5.919	2.305.761	1.410.372	1.914.216	148.775	595	10.194.692	15.980.330

Le società di rating utilizzate sono: Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Qualora per una stessa posizione esistano valutazioni di due ECAI si prende quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto; in caso di 3 o più valutazioni si considerano le due valutazioni a cui corrispondono i fattori di ponderazione più bassi, utilizzando il peggior tra i due, se diversi.

La classificazione delle classi di rating per le 3 Agenzie utilizzate è la seguente:

Classe di merito	Standard & Poor's	Moody's	Fitch
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Tabella non alimentata in quanto la Società utilizza il metodo standard per il calcolo del rischio di credito.

9 – Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)

	TOTALE
GOVERNI E ALTRI ENTI PUBBLICI	4.068.734
IMPRESE NON FINANZIARIE	7.566.673
IMPRESE FINANZIARIE	1.614.188
ASSICURAZIONI	1.857
ALTRI	1.550.004
totale	14.801.456

9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	TOTALE
NORD OVEST	5.376.707
NORD EST	1.210.357
CENTRO	6.427.279
SUD	640.649
ISOLE	179.128
ESTERO	967.335
TOTALE	14.801.456

9.3 Grandi rischi

(migliaia di euro)

a) Ammontare nominale :	17.066.541
b) Ammontare post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR :	3.490.831
c) Numero :	32

10 – Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione delle previsioni di perdita effettuate tempo per tempo; per le altre posizioni in default per le quali non è possibile applicare svalutazioni analitiche, si utilizza un approccio statistico (svalutazioni specifiche su base forfetaria) ed infine, per le posizioni non in default, le svalutazioni vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo in compliance con i criteri IFRS9, adattate alla specificità dell'attività del factoring.

Parte D – Altre Informazioni

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In linea con le linee guida di Gruppo, la Società adotta specifiche policies relativa al rischio di tasso d'interesse del banking book nella quale vengono definiti i principi, le responsabilità e le metodologie per la gestione di tale rischio.

Le tre principali misure utilizzate per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse e per la fissazione dei limiti sono le seguenti:

- "Net Interest Income Sensitivity", che misura la variazione del margine d'interesse nei successivi 12 mesi, in assenza di nuova operatività, al variare di +100 punti base ("RAF Parallel Up") e -30 punti base ("RAF Parallel Down", che include lo stress sulle valute principali) dei tassi d'interesse;
- "Basis Point Value Sensitivity", che misura la variazione nel valore attuale delle posizioni di tasso di interesse derivanti da uno shock istantaneo di 1bp dei tassi di interesse. Considera il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri generati dall'attivo, dal passivo, e dai derivati esistenti.
- "Economic Value Sensitivity" che monitora come i cambiamenti dei tassi di interesse (principalmente variazioni di +200 pb e di -200 pb) influiscono sul valore di attività, passività e strumenti fuori bilancio incidendo sul valore economico dei flussi finanziari futuri.

Ai fini della gestione del rischio di liquidità e di tasso di interesse le diverse forme tecniche di impiego possono essere ricondotte alle seguenti due principali tipologie di operazione:

- operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e/o sottomo: sono operazioni a tasso fisso con una durata definita anche se incerta in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale;
- operazioni standard (pro soluto e pro solvendo): sono esposizioni di natura revolving, in linea di principio revocabili a determinate condizioni, e sono normalmente regolate a tasso variabile determinato mensilmente in base alle rilevazioni medie del mese e liquidato mensilmente/trimestralmente.

In linea di massima:

- la prima fattispecie viene finanziata con depositi a tempo;
- la seconda fattispecie viene finanziata con depositi a tempo la cui durata è coerente al tasso di riferimento applicato contrattualmente alla clientela.

Ciò consente di minimizzare il rischio di tasso d'interesse, già di per sé limitato tenuto conto che l'operatività è quasi interamente nel breve termine, oltre a quello di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Euro								
Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterm inata
1. Attività	1.173.734	8.593.651	387.126	477.081	979.785	355.271	132.804	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.173.734	8.593.651	387.126	477.081	979.785	355.271	132.804	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	704.007	7.786.215	968.089	601.000	592.409	69.650	636.853	-
2.1 Debiti	704.007	7.786.215	968.089	601.000	592.409	69.650	636.853	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati Finanziari								
opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	177.453	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	47.864	103.519	26.070	-	-

(migliaia di euro)

Altre valute								
Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterm inata
1. Attività	20.831	244.610	18.540	54	1.243	143	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	20.831	244.610	18.540	54	1.243	143	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	9.565	239.904	47.102	1.678	-	-	-	-
2.1 Debiti	9.565	239.904	47.102	1.678	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati Finanziari								
opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

I crediti in sofferenza sono classificati in base alla data prevista dell'incasso.

2 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2021 la sensitivity del margine di interesse ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di + 100 bp è pari a circa - 5,6 milioni, mentre per la variazione di -30 bp è pari a circa 8,5 milioni.

La sensitivity ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di + 200 bp del valore economico secondo l'Autorità Bancaria Europea (EBA) del patrimonio al 31 dicembre 2021 è pari a circa -13,2 milioni, mentre la variazione di - 200 bp è pari circa 4,1 milioni

Parte D – Altre Informazioni

3.2.2 Rischio Prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, dal 2020, detiene titoli azionari quotati e strumenti finanziari partecipativi di una ex controparte creditizia, in seguito al perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del debito della controparte come previsto nel piano concordatario. Il rischio prezzo è pertanto legato alla fluttuazione dei valori di mercato espressi dai mercati azionari nonché, per gli SFP, dal valore degli asset inseriti all'interno del patrimonio destinato del quale la società detiene quote partecipative.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro.

La politica della Società sul rischio di cambio prevede che i crediti ceduti in Divisa estera siano anticipati e finanziati nella stessa divisa. In caso di anticipazioni in Euro, eventuali differenze o costi di conversione della provvista sono governati da specifici contratti con la clientela che prevedono che l'eventuale rischio di cambio sia da attribuire alla clientela stessa.

La copertura patrimoniale richiesta per il rischio di cambio è determinata applicando alla posizione netta aperta in cambi il coefficiente dell'8%, ridotto del 25% per le società che appartengono ad un gruppo bancario. Al 31 dicembre 2021 le posizioni aperte in cambi della Società non determinano assorbimenti di capitale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	DOLLARI CANADESI	CORONA REPUBBLICA CECA	ZLOTY POLACCO	ALTRE VALUTE
1. Attività finanziarie	223.888	14.988	43.811	17.125	31.595	1.854
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	223.888	14.966	43.811	17.125	31.345	1.813
1.4 Altre attività finanziarie	-	22	-	-	250	41
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	225.749	19.287	15.116	16.986	31.260	2.298
3.1 Debiti	12.239	2.923	8	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziari	213.510	16.364	15.108	16.986	31.260	2.298
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	223.888	14.988	43.811	17.125	31.595	1.854
Totale passività	225.749	19.287	15.116	16.986	31.260	2.298
Sbilancio (+/-)	(1.861)	(4.299)	28.695	139	335	(444)

3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla normativa interna ed esterna al Gruppo, il rischio operativo consiste nella possibilità di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro inadeguate o sicurezza sul posto di lavoro, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi.

Ai fini della misurazione e gestione del rischio operativo, la Società opera in modo da:

- mappare i processi aziendali (comprese le mappature richieste dalla normativa L. 262/2005);
- implementare procedure informatiche con controlli automatici, ove possibile, e sistemi di gestione delle anomalie;
- procedere a fornire al personale le informazioni necessarie per identificare i rischi operativi;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie di Gruppo per Disaster Recovery, Business Continuity e Politiche Assicurative;
- raccogliere gli eventi di perdita operativa registrandoli nell'applicativo di Gruppo;
- calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo utilizzando il metodo "Base" ovvero applicando un coefficiente regolamentare pari al 15% della media del margine d'intermediazione degli ultimi tre esercizi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'assorbimento patrimoniale quantificato con il metodo base, corrispondente al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi, è pari a 25,6 milioni a fine 2021 in linea con quanto rilevato alla fine dell'anno precedente.

Minacce sistemiche associate all'epidemia coronavirus

In considerazione dell'epidemia "Coronavirus", UniCredit continua a monitorare la situazione con attenzione e a prendere precauzioni in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle autorità locali al fine di tutelare la salute dei dipendenti e dei clienti. Il perdurare della pandemia, che ha fatto registrare il suo impatto nell'anno 2020 e 2021, avrà impatti anche nel corso dell'anno 2022 che alla data del 14 febbraio non ancora stimabili

3.4 Rischio di Liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società adotta la normativa del Rischio di Liquidità recepita da CapoGruppo, relativamente agli aspetti di Governance e di responsabilità delle singole funzioni.

Parte D – Altre Informazioni

Si ricorda che UniCredit Factoring effettua la propria provvista unicamente tramite la Capogruppo dalla quale viene anche monitorata in termini di rischio di liquidità, in particolare sulla metrica di Maturity Match Gap e la Maturity Ladder. La Società rientra infatti nel perimetro del Regional Liquidity Center Italia che gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato e accede ai mercati dei capitali anche per conto delle banche/società prodotto appartenenti al proprio perimetro.

La provvista viene effettuata secondo le seguenti modalità, all'interno di un affidamento periodicamente rivisto in funzione dei budget e dei piani di sviluppo approvati, tenuto anche conto delle caratteristiche degli impieghi da finanziare:

- **Depositi a scadenza (da un mese e oltre):** sono la principale forma di provvista e finanziamento;
- **Depositi a brevissima scadenza (da overnight a 2 settimane):** sono gli strumenti utilizzati per coprire i fabbisogni di liquidità giornalieri e finanziare le oscillazioni di breve termine degli impieghi;
- **Conto corrente:** il conto corrente con la banca è il canale dal quale transita tutta l'operatività della Società (erogazioni, incassi, accensione ed estinzione depositi, ecc.). Il margine di fido non utilizzato costituisce una riserva di liquidità prontamente disponibile anche per la copertura di fabbisogni improvvisi di liquidità.

Per quanto detto, la posizione di liquidità della Società non ha una valenza autonoma significativa, ma va vista all'interno del consolidato della Regione Italia del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO												(migliaia di euro)
Voci/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata	
Attività per cassa	1.971.397	263.042	608.169	3.538.091	2.279.008	1.030.203	824.330	536.408	552.032	502.999	-	
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Finanziamenti	1.971.397	263.042	608.169	3.538.091	2.279.008	1.030.203	824.330	536.408	552.032	502.999	-	
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Passività per cassa	521.142	1.116.920	711.662	3.126.434	2.941.593	1.023.583	613.018	298.683	298.683	706.507	-	
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- banche	433.255	1.115.000	700.000	3.017.879	2.888.000	967.000	601.000	296.200	296.200	706.503	-	
- enti finanziari	37.627	-	-	37.627	-	-	-	-	-	-	-	
- clientela	50.261	1.920	11.662	70.929	53.593	56.583	12.018	2.483	2.483	4	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	(10.316)	-	-	-	-	-	-	
- Differenziali positivi	-	-	-	-	(10.316)	-	-	-	-	-	-	
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	1.637	3.254	2.800	2.625	-	
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	(2.158.137)	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni corte	-	-	-	-	2.158.137	-	-	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie ricevute	3.004.378	-	-	-	545.661	449.141	3.291.791	6.262.589	1.418.668	202.282	-	

ALTRE DIVISE

(migliaia di euro)

Voci/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeter- minata
Attività per cassa	31.283	4.384	50.187	68.752	86.033	38.913	3.028	2.431	2.431	140	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	31.283	4.384	50.187	68.752	86.033	38.913	3.028	2.431	2.431	140	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	9.277	25.470	37.968	85.129	91.519	47.207	1.678	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	6.851	25.470	37.967	85.052	91.414	47.102	1.678	-	-	-	-
- enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	2.426	-	1	77	105	105	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'Impresa

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'Impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed al presidio dei rischi connessi all'attività della società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

UniCredit Factoring, conformemente alle politiche di Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

La misura del capitale oggetto di monitoraggio è quella definita dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" che prevede che gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari al 6% dell'esposizione ponderata per il rischio.

Dal punto di vista organizzativo il monitoraggio dei coefficienti patrimoniali viene effettuato dalla Direzione Pianificazione, Finanza e Amministrazione, su base mensile, sia a consuntivo, sia in ottica prospettica.

L'attività di gestione del capitale è svolta in coordinamento con le competenti strutture di Capogruppo utilizzando come principali leve, da un lato, la politica dei dividendi e l'emissione di prestiti subordinati, e dall'altro, l'emissione di fidejussioni e indirizzi di carattere commerciale.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

(migliaia di euro)

VALORI/VOCI	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	414.348	414.348
2. Sovrapprezzi di emissione	951	951
3. Riserve	337.445	319.761
- di utili	337.445	319.761
a) legale	43.750	40.868
b) statutaria	185	185
c) azioni proprie	-	-
d) altre *	293.510	278.708
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(1.100)	(1.177)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(526)	(644)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto in CE (variazione del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(574)	(533)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	70.033	57.631
Totale	821.677	791.513

* La voce "Altre riserve" comprende gli utili non distribuiti.

Parte D – Altre Informazioni

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

ATTIVITA'/VALORI	31/12/2021		31/12/2020	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito				0
2. Titoli di capitale				0
3. Finanziamenti		(526)		(645)
Totale	0	(526)	0	(645)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
Esistenze iniziali		(645)	
2. Variazioni positive	-	119	-
2.1 Incrementi di fair value		x	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni		119	78
3. Variazioni negative	-	-	0
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		x	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	-	(526)	0

4.2 I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

Per le informazioni di natura quantitativa si faccia riferimento al Pillar III consolidato

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2021 sono determinati in conformità alle regole dettate dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari"

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicabili. Il Capitale primario di classe 1 è comprensivo dell'intero utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire, in linea con la ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

Il Capitale di classe 2 è rappresentato da strumenti ibridi di patrimonializzazione computati al netto delle quote di ammortamento a norma del Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR)

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

VALORI/VOCI	31.12.2021	31.12.2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	772.614	750.727
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	772.614	750.727
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C– D +/-E)	772.614	750.727
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	772.614	750.727

Parte D – Altre Informazioni

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il livello di adeguatezza patrimoniale viene monitorato regolarmente:

- a consuntivo, ogni fine mese, applicando integralmente le regole per la predisposizione delle segnalazioni trimestrali all'Organo di vigilanza;
- in modo prospettico, generalmente con frequenza trimestrale, sulla base dell'evoluzione e composizione attesa dei crediti e del Patrimonio.

Nel caso si rendesse opportuno intervenire vengono valutate con la Capogruppo le possibili opzioni che prevedono, tra le altre, l'aumento di capitale, una particolare politica di distribuzione degli utili, l'emissione di strumenti di capitale computabili nel Patrimonio supplementare, la cessione di crediti.

CATEGORIA/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	16.066.980	14.669.067	3.667.279	6.530.834
1. Metodologia standardizzata	16.066.980	14.669.067	3.667.279	6.530.834
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			220.037	391.850
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni				-
3. Rischio di concentrazione				-
B.5 Rischio operativo			25.627	27.450
1. Metodo base			25.627	27.450
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			245.664	419.300
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.095.215	6.989.732
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			18,87%	10,74%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,87%	10,74%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,87%	10,74%

il totale attivo ponderato evidenzia una marcata riduzione rispetto a dicembre 2020 in quanto è stata introdotta un'assicurazione CRR eligible che insiste sui crediti verso le imprese cedutici in pro soluto.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

VOCI		31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	70.034	57.631
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	119	(644)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(41)	(11)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	78	(655)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	70.112	56.976

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per UniCredit Factoring, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate dalla controllante;
- i “dirigenti con responsabilità strategiche” di UniCredit Factoring e della controllante;
- i familiari stretti dei “dirigenti con responsabilità strategiche” e le società controllate dal (o collegate al) dirigente con responsabilità strategiche o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della controllante o di UniCredit Factoring hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, oltre l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Executive Committee.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche di UniCredit Factoring, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le indicazioni di Banca d'Italia.

(migliaia di euro)

Compenso dirigenti con responsabilità strategica	2021	2020
a) benefici a breve termine per i dipendenti	520	656
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	-	-
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	-	-
Totale	520	656

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate, UniCredit Factoring identifica le operazioni in argomento.

In tale ambito, in accordo con le direttive impartite dalla Capogruppo, sono stati definiti i criteri di individuazione delle operazioni concluse con parti correlate, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Consob.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

Il medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Livio Cambi 5, sede della Società, sono stati ottenuti in locazione da UniCredit Business Integrated Solutions S.c.p.A., service line Real Estate, che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- le Filiali di UniCredit S.p.A. svolgono attività di sviluppo per conto della Società sulla base della convenzione firmata nel 2011 e successivamente prorogata nel 2013 fra UniCredit Factoring S.p.A. e le Divisioni CIB e CCI;
- la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, le attività relative alla postalizzazione, le attività relative alle leggi speciali con un referente interno, l'attività di soft collection finalizzata al recupero dei crediti scaduti e non pagati e le attività di back office con la service line Business Transformation, UniCredit Services S.c.p.a. appartenente al Gruppo, fornisce l'outsourcing tecnologico e le attività operative relative agli acquisti. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità;

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2021, oltre ai dati economici dell'esercizio, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate. La voce principale è rappresentata dai finanziamenti e conti correnti in euro e altre divise per operazioni di provvista.

Transazione con parti correlate

(migliaia di euro)

	Consistenze al 31.12.2021			
	Società controllante	Società controllate dalla controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	altre parti correlate
DATI PATRIMONIALI				
Cassa e disponibilità liquide	35.666	10.960	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Enti creditizi	3.056	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Società	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clientela	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	4.936	15	-	-
Totale dell'attivo	43.658	10.975	-	-
Debiti verso Enti creditizi	11.298.942	-	-	-
Titoli e passività finanziarie	-	-	-	-
Altre voci del passivo	7.563	11.849	-	-
Totale del passivo	11.306.505	11.849	-	-
Garanzie rilasciate e impegni				
DATI ECONOMICI				
Interessi attivi e proventi assimilati	26.760	-	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.173)	(2.423)	-	-
Commissioni attive	-	14,00	-	-
Commissioni passive	(16.041)	(170)	-	-
Spese amministrative: altre spese per il personale	(3.692)	(83)	(315)	-
Spese amministrative: altre spese amministrative	(5.892)	(6.930)	-	-
altri proventi di gestione	-	-	-	-
Totale conto economico	(2.038)	(9.592)	(315)	-

Si precisa infine, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del Patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Parte D – Altre Informazioni

SEZIONE 7 - LEASING (LOCATARIO)

Informazioni di natura qualitativa

La Società nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- automobili

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo.

Così come consentito dal principio contabile, La Società ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

Informazioni di natura quantitativa

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 dell'attivo della Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 1,4 milioni di cui:

- 1,3 relativi a fabbricati;
- 0,1 milioni relativi a automobili

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 del passivo della Nota integrativa a cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della Nota integrativa.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 0,3 milioni. Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, la Società considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Pertanto, l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui la Società è potenzialmente esposto va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti alla data di inizio locazione.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Parte I) Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani di Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo UniCredit S.p.A.

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati *executive* di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 7 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) e di malus/*clawback* individuale (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati *executive* e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e *clawback*, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e *claw-back*.

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nel 25° aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 (politiche e prassi di remunerazione e incentivazione), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Group Executive Incentive System (Bonus pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2020" – Shares

Parte D – Altre Informazioni

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE					
	GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2020					
	RATA (2022)	RATA (2023)	RATA (2024)	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	06-feb-2020	06-feb-2020	06-feb-2020	06-feb-2020	06-feb-2020	06-feb-2020
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	05-mar-2021	05-mar-2021	05-mar-2021	05-mar-2021	05-mar-2021	05-mar-2021
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2020	31-dic-2021	31-dic-2022	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025
Prezzo di mercato azione UniCredit	8,561	8,561	8,561	8,561	8,561	8,561
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-0,120	-0,558	-1,121	-1,801	-2,483	-3,166
Valore unitario performance share alla promessa [€]	8,441	8,003	7,440	6,760	6,078	5,395

Group Executive Incentive System 2021 (Bonus Pool)

Il nuovo sistema incentivante 2021 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (*risk appetite framework*);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come *executive* ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Long Term Incentive Plan 2017-2019

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Long Term Incentive Plan 2020-2023

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Informazioni di natura quantitativa

2. Altre informazioni

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo al 1° gennaio 2005.



Allegato 1

Allegato 1: Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati della capogruppo UniCredit S.p.A. al 31/12/2019	139
Allegato 2: Raccordo delle voci di Conto Economico con quelle del Conto Economico riclassificato	141
Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione	142

Allegati alla nota integrativa

UniCredit S.p.A.

Stato Patrimoniale riclassificato al 31.12.2020

Valori in milioni di euro

Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	61.416
Attività finanziarie di negoziazione	11.238
Crediti verso banche	35.285
Crediti verso clientela	208.244
Altre attività finanziarie	108.721
Coperture	8.567
Attività materiali	3.999
Aviamenti	-
Altre attività immateriali	6
Attività fiscali	10.664
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	255
Altre attività	3.674
Totale dell'attivo	452.069
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	89.279
Debiti verso clientela	219.717
Titoli in circolazione	59.019
Passività finanziarie di negoziazione	9.671
Passività finanziarie valutate al fair value	6.074
Coperture	9.462
Passività fiscali	3
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0
Altre passività	9.351
Patrimonio netto:	49.493
- capitale e riserve	52.225
- utile netto	-2.732
Totale del passivo e del patrimonio netto	452.069

Allegato 1

UniCredit S.p.A

Conto Economico Riclassificato –Esercizio 2020

Valori in milioni di euro

Interessi netti	3.461
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.669
Commissioni nette	3.559
Risultato netto negoziazione, coperture e <i>fair value</i>	440
Saldo altri proventi/oneri	-168
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.961
Spese per il personale	-2.692
Altre spese amministrative	-1.959
Recuperi di spesa	442
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-335
Costi operativi	-4.544
RISULTATO DI GESTIONE	6.417
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-2.737
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	3.680
Altri oneri e accantonamenti	-583
di cui: oneri sistemici	-453
Oneri di integrazione	-1.345
Profitti netti da investimenti	-4.793
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-3.041
Imposte sul reddito dell'esercizio	309
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-2.732
Utile (Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte)	0
Rettifiche di valore su avviamenti	0
UTILE (PERDITA) NETTO	-2.732

Allegato 2

Raccordo delle voci di Conto Economico con quelle del Conto Economico riclassificato

	Voci dello schema di bilancio
Interessi netti	Margine di interesse
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	voce 50
Commissioni nette	Commissioni nette
Risultato negoziazione e copertura	voce 60
Saldo altri proventi/oneri	voce 160
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	Somma
Spese per il personale	voce 110 a) escluso oneri di integrazione
Altre spese amministrative	voce 110 b)
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	voce 120
Costi operativi	Somma
RISULTATO DI GESTIONE	Somma
Rettifiche nette su crediti	voce 100 a)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	Somma
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	voce 150
Oneri di integrazione	di cui voce 110 a)
UTILE LORDO	Somma
Imposte sul reddito dell'esercizio	voce 190

Allegato 3

Publicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
 - o L'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - o L'attività di controllo dei conti infrannuali.
 - o Le verifiche contabili trimestrali
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto, supporto nuovi progetti.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2021, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

(migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	COMPENSI (EURO)
Revisione contabile:			
-Bilancio d'esercizio	Deloitte & Touche S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	85
-Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale	Deloitte & Touche S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	18
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	26
Servizi di consulenza fiscale	Deloitte & Touche S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	
Altri servizi			-
Totale			129

* I servizi di attestazione si riferiscono ad attività di revisione del Reporting Package ai fini dell'inclusione dei dati della società nel resoconto intermedio di gestione del gruppo UniCredit al 30 settembre 2021, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ed alla traduzione della relazione di revisione al fine dell'inserimento nel fascicolo di bilancio tradotto in lingua inglese

Relazione Collegio Sindacale

UNICREDIT FACTORING S.P.A.

Società a socio unico sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.
Capitale Sociale Euro 414.348.000,00 interamente versato
Iscrizione al Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 01462680156
R.E.A. Milano n. 840973
Sede Legale in Milano, Via Livio Cambi, 5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.

Signor Azionista,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, comma 2, c.c., diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa che il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di controllo sull'amministrazione, ex art. 2403, comma 1, c.c., mentre l'attività di revisione legale dei conti, ex art. 2409 bis c.c., è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte").

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili, pareri resi.

Nel corso dell'esercizio 2021 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

In particolare, precisiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificando la conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed assunto in tali occasioni informazioni che ci consentono di attestare il corretto svolgimento dell'attività sociale. Possiamo quindi assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere nell'esercizio sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- con le informazioni ottenute dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e della Società incaricata del

controllo legale dei conti, sia in forma di comunicazione scritta sia in occasione delle verifiche compiute nel corso dell'anno 2021, nonché dall'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della Società e sui sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile adottati, da ritenersi entrambi adeguati e affidabili ai fini di un efficace governo dei fatti di gestione e di una loro corretta rappresentazione.

- la struttura operativa consta di un organico di 281 unità (in termini di Full Time Equivalent- FTE) a fine esercizio 2021, con una diminuzione di 25 FTEs rispetto all' esercizio precedente. Questa variazione netta, che riflette ingressi di 18 unità a fronte di 48 uscite, garantisce comunque l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di livello di professionalità e raggiungimento degli obiettivi di efficienza di cui al piano pluriennale aziendale;
- non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con Società del Gruppo, con terzi o con Parti correlate. In Nota Integrativa è inoltre confermato che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con Parti correlate rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato;
- non sono state assunte decisioni influenzate da chi esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-ter c.c., che non siano state valutate e approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- non sono stati erogati crediti, né prestate garanzie in favore di alcun componente di organi sociali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi;
- abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti mediante incontri con i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte, i quali hanno illustrato le verifiche eseguite e i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili, né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti;
- abbiamo svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021 ha reso alla Società i seguenti pareri:

- in data 3 marzo 2021, ha formulato la propria proposta motivata all'Assemblea degli Azionisti al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2022-2030 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.;
- in data 21 dicembre 2021, ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 2015, ha espresso parere favorevole alla nomina del Chief Audit Executive (CAE) nell'ambito del nuovo modello di esternalizzazione parziale delle attività di Audit, prevista con la costituzione di una Funzione di Internal

Audit interna alla Società.

Bilancio d'esercizio

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, da cui emerge un utile di esercizio di Euro 70.033.557,00, riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e al riguardo riferiamo quanto segue:

- abbiamo analizzato e controllato l'applicazione dei Principi contabili e precisiamo che il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC);
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge con riguardo alla sua formazione e struttura, per quanto riguarda sia la Nota Integrativa sia la Relazione sulla Gestione;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio d'esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza in seguito dell'espletamento dei nostri doveri e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo preso atto dell'attività svolta dalla Società incaricata alla revisione legale dei conti Deloitte, volta ad accertare la corretta formazione del Bilancio d'esercizio, secondo quanto prescritto dalla legge e sulla base della rilevazione delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio;

Nel corso della nostra attività di vigilanza sopra descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Diamo atto che in data 18 marzo 2022, la Società di Revisione Deloitte ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione legale del Bilancio di esercizio 2021, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. Nella Relazione, la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio, ed ha altresì formulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. e) del D.Lgs. sopra menzionato, un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Ricordiamo che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2021 da parte dell'Assemblea degli Azionisti, convocata in data 30 marzo 2022, scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea della Società a Deloitte per il novennio 2013-2021.

In proposito, a seguito di delibera dell'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. e sulla scorta della proposta motivata del Collegio Sindacale formulata in data 3 marzo 2021, in conformità al principio del revisore unico di Gruppo, questa Assemblea degli Azionisti ha approvato, in data 14 aprile 2021, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2030 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. per un corrispettivo complessivo pari a Euro € 65.400,00 per ciascun esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto precede e preso atto che la Società di Revisione Deloitte ha rilasciato senza rilievi la prescritta "Relazione della società di Revisione Indipendente" ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 39/2010, sotto i profili di nostra competenza non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea in ordine all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, si ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 10 aprile 2019. Conseguentemente, l'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2022 è chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023. Con l'occasione, si ringrazia per la fiducia accordata nonché per la disponibilità e la collaborazione dimostrata al Collegio durante questi anni di mandato

Milano, 21 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Vincenzo Nicastro (Presidente)

Elisa Menicucci (Sindaco Effettivo)

Cecilia Andreoli (Sindaco Effettivo)



Relazione società di revisione

Relazione società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista di
UniCredit Factoring S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Relazione società di revisione

Deloitte.

3

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di UniCredit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 18 marzo 2022

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea, per effetto del voto favorevole espresso dal socio unico UniCredit S.p.A., ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 nei termini prospettati
- di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, pari a Euro 70.033.557, nei seguenti termini:
 - € 3.501.678 a Riserva Legale
 - € 17.468.579 ad Altre Riserve
 - € 49.063.300 agli azionisti in ragione di Euro 0,611 per azione
- di determinare in sette (7) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
- di nominare Consiglieri per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e quindi fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, i signori:
 - Ezio BASSI chiamato a ricoprire la carica di Presidente
 - Simone DEL GUERRA
 - Pietro CAMPAGNA
 - Erminio CHIAPPELLI
 - Nadia Maria MASTORE
 - Francesca MERIGGI
 - Valeria DE MORI
- di stabilire il compenso globale annuo spettante al Consiglio di Amministrazione, per le attività svolte nel suo ambito e per quelle connesse all'attività dei comitati endoconsiliari, come segue:
 - Euro 165.000 (centosessantacinquemila) quale compenso globale annuo lordo spettante al Consiglio di Amministrazione, oltre al benefit aggiuntivo rappresentato dalla Polizza D&O – Assicurazione sulla Responsabilità Civile degli Amministratori, per la quale l'onere del pagamento del premio sarà in capo alla Società rimanendo in capo agli esponenti i soli effetti dell'incidenza fiscale pro-quota del premio anzidetto, ove prevista;
 - Euro 300,00 (trecento) lordi quale gettone di presenza da corrispondere a ciascun Consigliere per ogni seduta di Consiglio;
 - Euro 15.000 (quindicimila) ed Euro 10.000 (diecimila) quale compenso annuo lordo spettante, rispettivamente, al Presidente e a ciascun componente del Comitato Audit, ove nominato.
- di nominare quali membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022 – 2023 e 2024 e quindi fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 i signori:
 - Andrea GROSSO, chiamato a ricoprire la carica di Presidente
 - Cecilia ANDREOLI (Sindaco Effettivo)
 - Elisa MENICUCCI (Sindaco Effettivo)
 - Alberto CAPRARI (Sindaco Supplente)
 - Michele PAOLILLO (Sindaco Supplente)
- di determinare in:
 - Euro 40.000,00 (quarantamila) ed Euro 25.000,00 (venticinquemila) il compenso annuo lordo spettante, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco Effettivo, oltre al benefit aggiuntivo rappresentato dalla Polizza D&O – Assicurazione sulla Responsabilità Civile degli Amministratori, per la quale l'onere del pagamento del premio sarà in capo alla Società rimanendo in capo agli esponenti i soli effetti dell'incidenza fiscale pro-quota del premio anzidetto, ove prevista;
 - Euro 300,00 (trecento) lordi il gettone da corrispondere a ciascun componente del Collegio Sindacale per la partecipazione ad ogni seduta del Consiglio o dell'Assemblea dei Soci, che non porti all'Ordine del Giorno l'approvazione del bilancio annuale di esercizio e del Comitato Esecutivo, ove esistente, nonché per la partecipazione a ciascuna riunione del Collegio Sindacale, ad eccezione di quelle indette per le riunioni periodiche, finalizzata al controllo delle operazioni sociali straordinarie, all'esame delle denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. o comunque richiesta da un componente l'organo amministrativo, o da altri organi della società, o da altri enti o Autorità;
 - Euro 7.000 (settemila) ed Euro 4.000 (quattromila) il compenso annuo lordo spettante, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo per l'eventuale svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

I nostri prodotti

Cessione di Credito Pro Solvendo

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, mantenendo il rischio di insolvenza del debitore. Con le operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Nelle operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo il rischio di insolvenza dei debitori rimane in capo al cedente.

Cessione di Credito Pro Soluta

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, chiamato ad assumere il rischio di insolvenza dei debitori.

Con le operazioni di Cessione di credito Pro Soluta, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e assume il rischio di insolvenza dei debitori, alle condizioni e nei limiti contrattualmente previsti. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazione, pertanto, il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

Cessione di Credito Maturity

Il prodotto si rivolge a società che desiderano ottimizzare la gestione della tesoreria, regolarizzando i flussi in entrata.

Con le operazioni di Cessione di Credito Maturity, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e ne accredita il corrispettivo al cedente a date prestabilite. Su richiesta del cedente e in presenza di riconoscimento del credito, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro soluto).

Reverse Factoring

Il prodotto si rivolge a società di grandi dimensioni ("Buyer") con un portafoglio fornitori consistente e frazionato che desiderano efficientare e razionalizzare la gestione del proprio ciclo passivo.

Il Reverse Factoring consente:

- ai fornitori del "Buyer" di accedere a linee di credito dedicate a condizioni privilegiate, beneficiando anche dello standing creditizio del "Buyer" stesso;
- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva, con conseguente miglioramento della qualità e della puntualità delle forniture da parte delle proprie controparti commerciali. Il "Buyer" potrà contare inoltre su una uniformità e una semplificazione delle procedure amministrative legate al pagamento dei crediti verso i fornitori, avendo in UniCredit Factoring un unico interlocutore per tutte le fasi di gestione degli stessi.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al "Buyer" una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

Confirming

Il prodotto si rivolge a società di medie e grandi dimensioni ("Buyer") che desiderano consolidare le relazioni con la filiera produttiva e sostenerla finanziariamente.

Il Confirming consente:

- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva e di semplificare l'attività di gestione dei pagamenti nei confronti dei propri fornitori grazie all'utilizzo di una piattaforma altamente digitalizzata;
- ai fornitori di accedere alla piattaforma elettronica e richiedere lo sconto dei crediti caricati dal "Buyer".

I nostri prodotti

Cessione di Crediti verso gli Enti Pubblici

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali vantati nei confronti di debitori appartenenti al settore della Pubblica Amministrazione.

UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti vantati dal cedente, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro Soluta).

Cessione di crediti Import - Export

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano ottenere un supporto nella gestione dei propri crediti verso controparti estere.

Nelle operazioni di Export Factoring, UniCredit Factoring acquisisce i crediti commerciali vantati dal cedente italiano nei confronti di alcuni dei suoi debitori esteri, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Nelle operazioni di Import Factoring, UniCredit Factoring acquisisce invece i crediti commerciali vantati dal cedente estero nei confronti di alcuni dei suoi debitori italiani, per curarne la gestione e l'incasso. Ove richiesto può inoltre essere concessa al debitore ceduto una dilazione sui termini originari di pagamento.

In entrambe le tipologie di operazione UniCredit Factoring mette a disposizione dei clienti le proprie competenze nella valutazione delle controparti estere.

Sia nel caso di Import che nell'Export, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro Soluta). Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

La copertura geografica delle operazioni è globale perché l'attività viene svolta anche avvalendosi della collaborazione delle Società di Factoring appartenenti al Gruppo UniCredit o attraverso le società corrispondenti che fanno parte della rete Factors Chain International (FCI).

Acquisto Crediti a titolo definitivo

Il prodotto si rivolge a società di medio/grandi dimensioni che desiderano migliorare la propria posizione finanziaria netta, ricorrendo ad un servizio che consenta il deconsolidamento dei crediti dal bilancio nel rispetto dei principi contabili internazionali.

In questo tipo di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

Pagamento a Scadenza

Il prodotto si rivolge a società che desiderano regolarizzare i propri flussi finanziari e ottimizzare la gestione della tesoreria.

Con le operazioni di Pagamento a Scadenza, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente nei confronti di alcuni dei suoi debitori, ed effettua, alla data di scadenza originaria del credito e in presenza di riconoscimento da parte del debitore, il pagamento solutorio al cedente.

La peculiarità del prodotto consiste nel trasferimento del rischio di insolvenza in capo a UniCredit Factoring grazie al pagamento solutorio.

Il rischio di insolvenza dei debitori, nel periodo precedente al pagamento solutorio, viene trasferito a UniCredit Factoring (Pro Soluta).

Il prodotto si adatta in particolar modo a imprese soggette a termini di pagamento inderogabili come, ad esempio, le società che operano in campo agricolo / alimentare e soggette alla disciplina di cui all'art. 62 del D.L. 1/2012 (legge 27/2012).

Cessione di Crediti da Imposte Indirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte indirette chiesti a rimborso, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

I nostri prodotti

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro Soluta).

Cessione di Crediti da Imposte Dirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte dirette, quali Ires e Robin tax, chiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro Soluta).

Cessione di Crediti da incentivi dal D.M. del 6 luglio 2012

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dagli incentivi disciplinati dal DM 6 Luglio 2012, erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte della produzione di energia elettrica con impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro Soluta).

Certificati Bianchi

Il prodotto si rivolge ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dai cosiddetti "Certificati Bianchi", riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro Soluta).

Riqualificazione energetica condomini

Il prodotto si rivolge a società che eseguono lavori di efficienza energetica per i condomini e che desiderano beneficiare dell'anticipazione dei crediti fiscali relativi a Ecobonus, Sismabonus e Superbonus 110%.

UniCredit Factoring accoglie in cessione il corrispettivo del credito di imposta derivante da spese sostenute da condomini per l'effettuazione di interventi di efficienza energetica o lavori di messa in sicurezza antisismica. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre valutare se anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro Soluta).

Empowering
Communities to Progress.



unicreditfactoring.it